



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
Tipo materia	PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027
Materia	Asse VIII
Sotto Materia	Azione 8.11 Sub Azione 8.11.1
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	Articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013
Tipologia	Accertamento Prenotazione di Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00175 del 16/10/2026 del Registro delle Determinazioni della UOR 176

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 176/DIR/2026/00194

OGGETTO: Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità: 8. Welfare e Salute - Obiettivo specifico: ESO4.10 - Sub-Azione 8.11.1. "Misure volte a migliorare l'accesso ai gruppi emarginati (come i Rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale". D.G.R. n. 1131 del 11 agosto 2026. Approvazione Avviso Pubblico "Amalipé" per la selezione di proposte progettuali per ridurre la marginalità sociale ed economica delle comunità Rom, favorendo l'integrazione e per sensibilizzare il contrasto alle discriminazioni. Accertamento di entrata e prenotazione impegno di spesa



Il giorno 16/10/2026,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Decreto legislativo n.101/2018, emanato il 10 agosto 2018 ed entrato in vigore il 19 settembre 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

Visto il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo MAIA 2.0;

Richiamato il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0 incluso l'allegato A;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e la D.G.R. del 26 settembre 2024, n.1295 recante "valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Vista la Legge Regionale n.18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";

Vista la Legge Regionale n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Richiamata la DGR n. 1769 dell'11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale.

Visti, altresì:

il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno



finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti come modificato dal Regolamento UE 2023/435 e dal Regolamento UE 2024/795;

- il Reg. (UE) n. 1057/2021 con il quale il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n.1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 che modifica la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027" CCI 2021IT16FFPR002 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025;
- la Direttiva sull'eguaglianza razziale (2000/43/CE), che ha introdotto il principio di parità di trattamento fra persone indipendentemente dalla razza o l'origine etnica non solo nell'ambito del lavoro e della formazione professionale, ma anche nell'accesso ai beni e ai servizi e alla loro fornitura (compreso l'alloggio), nell'accesso alle prestazioni sociali, alla protezione sociale (comprese sicurezza sociale e assistenza sanitaria) e all'istruzione;
- la Comunicazione n. 620/2020 "Un'Unione della parità: quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom" - Post 2020 EU Framework on Roma Equality and Inclusion Strategies;
- la Comunicazione della Commissione C/2024/7467 del 20/12/2024 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) n. 1060/2021 (regolamento recante disposizioni comuni);
- il Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 07/07/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la DGR n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto: "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021" come modificati da ultimo con DGR 34 del 29.01.2025;
- la DGR n. 609 del 03/05/2023 come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia Sociale, titolare dell'azione 8.11 "Sostegno all'inclusione scolastica, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali per incrementare e rafforzare lo scambio di conoscenze tra gli operatori in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario per la presa in carico delle persone appartenenti a comunità emarginate - FSE+;



- la DGR n. 1661 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma” con cui l’organo giuntale ha approvato l’Atto di organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”;

Il Dirigente della Sezione, vista l’istruttoria del funzionario E.Q. sub-azione 8.11.1, responsabile del procedimento amministrativo, ritenuto di dover provvedere in merito.

Premesso che:

- A seguito di una risoluzione del Parlamento Europeo del 2008, la Commissione Europea ha sviluppato una strategia quadro per l’inclusione dei Rom e un Piano di Azione europeo, attraverso la Comunicazione n. 173 del 05/04/2011 con la quale ha sollecitato gli Stati membri ad adottare misure di intervento, nell’ambito delle politiche più generali di inclusione sociale, per il miglioramento delle condizioni di vita dei Rom attraverso 4 assi prioritari (occupazione, istruzione, salute e condizioni abitative) e la prima Raccomandazione del Consiglio dell’UE sull’inclusione sociale dei Rom del dicembre 2013.
- Il Piano decennale della Commissione Europea 2021-2030 a supporto di Rom e Sinti rappresenta un ulteriore e più maturo volano per i processi di inclusione avviati dagli Stati membri, e un punto di riferimento per il rilancio delle azioni da promuovere a livello nazionale che si focalizza su sette settori chiave di intervento: l’uguaglianza, l’inclusione, la partecipazione, l’istruzione, l’occupazione, la sanità e l’alloggio, stabilendo un elenco di misure che gli Stati membri devono adottare per raggiungere gli obiettivi di inclusione di Rom e Sinti nell’UE.
- Con decreto del Direttore dell’UNAR del 23 maggio 2022 è stata adottata la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030), in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01).
- Nell’ambito della programmazione 2021- 2027, l’obiettivo strategico di policy 4 (denominato OP4) “Un’Europa più sociale ed inclusiva attraverso l’attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali”, **prevede**, all’interno dell’Obiettivo specifico ESO 4.10 (FSE+), “Promuovere l’integrazione socioeconomica cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom”, azioni per il superamento di pregiudizi e discriminazioni e della segregazione abitativa, per la promozione della parità di trattamento nell’accesso a istruzione e formazione, lavoro, servizi sociali e sanitari, con particolare attenzione a giovani, donne e minori appartenenti alle comunità rom e sinti.
- è stata adottata la D.G.R. n. 1630 del 29.10.25 PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - Obiettivo specifico: ESO4.10 - Sub-Azione 8.11.1. “Misure volte a migliorare l’accesso ai gruppi emarginati (come i Rom)



all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale". Approvazione del Piano di Azione Regionale (PAR) per l'inclusione delle comunità Rom e avvio della co-programmazione con gli enti locali per l'attuazione della Misura.

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 1131 del 11.08.2026 ad oggetto: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Azione 8.11 - Sub-Azione 8.11.1 "Misure volte a migliorare l'accesso ai gruppi emarginati (come i Rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale". Approvazione Linee di indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ex art. 51 co.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per € 3.750.000,00, la Giunta regionale ha:

- **approvato** le linee di indirizzo così come definite nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del provvedimento, per l'avvio di Programmi integrati per l'empowerment e l'inclusione sociale attiva delle comunità rom, sinti e caminanti (RSC), in coerenza con quanto previsto nel PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 8 "Welfare e salute" - Obiettivo specifico: ESO4.10 - Azione 8.11, Sub-Azione 8.11.1. "Misure volte a migliorare l'accesso ai gruppi emarginati (come i Rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale", da selezionare mediante Avviso Pubblico, in favore di Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi di Comuni;
- **stanziato** l'importo complessivo di € 3.750.000,00 a valere sulla Priorità 8 "Welfare e salute", Obiettivo specifico ESO4.10, Azione 8.11 - Sub-Azione 8.11.1 "Misure volte a migliorare l'accesso ai gruppi emarginati (come i Rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale" del PR Puglia 2021-2027;
- **autorizzato** la variazione ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi € **3.750.000,00**;
- **demandato** al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in qualità di Responsabile dell'Azione 8.11 del PR Puglia FESR 2021-2027 l'adozione di apposito Avviso Pubblico con procedura valutativa "a graduatoria" e i conseguenti adempimenti per la selezione delle suddette operazioni;
- **autorizzato** il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in qualità di Responsabile dell'Azione 8.16 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 in attuazione della DGR n. 609 del 03/05/2023, a operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

CONSIDERATO, inoltre, che



- con nota prot. n. 594810/2026 del 08.10.2026, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co), ha provveduto a trasmettere al Dipartimento programmazione e gestione dei fondi vincolati, in qualità di Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, apposita check list di attività di verifica preventiva degli strumenti per la selezione delle operazioni - POS A.4 - Fondo FSE+, recante in allegato l'Avviso pubblico "AMALIPÉ" e ai relativi n. 3 allegati (All.to 1 - Domanda di Partecipazione, All.to 2 – Proposta progettuale, All.to 3 - Manifestazione di interesse);
- con nota prot. n. 603525/2026 del 12/10/2026, il Dipartimento programmazione e gestione dei Fondi vincolati ha comunicato di aver proceduto alla verifica di propria competenza trasmettendo la check-list di compliance relativa all'attività effettuata.

Tanto premesso e considerato, in attuazione della DGR n. 1131 del 11.08.2026, con il presente provvedimento si rende necessario:

- Approvare e pubblicare l'Avviso pubblico "Amalipé" per la selezione, con procedura valutativa "a graduatoria", di proposte progettuali per la realizzazione di progettualità da parte di Ambiti Territoriali Sociali e/o Consorzio di Comuni, caratterizzate da un approccio integrato e territoriale con la presa in carico coordinata di soggetti e nuclei familiari che vivono nei c.d. campi rom con l'obiettivo di ridurre la marginalità sociale ed economica delle comunità Rom, favorendo l'integrazione in ogni ambito e, soprattutto, sensibilizzando il contrasto all'antiziganismo e alle discriminazioni, sensibilizzando le cittadinanze ai temi suddetti, completo dei relativi n. 3 allegati (All.to 1 - Domanda di Partecipazione, All.to 2 – Proposta progettuale, All.to 3 - Manifestazione di interesse) per la presentazione delle istanze, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Disporre l'accertamento di entrata per **€ 3.347.625,00** (di cui quota U.E. per **€ 2.408.250,00**+ quota STATO per **€ 939.375,00**) a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari **2027 e 2028** e la prenotazione dell'impegno di spesa per un importo pari ad **€ 3.750.000,00** di cui **€ 3.347.625,00** (quota U.E. + quota STATO) a valere sul bilancio vincolato ed **€ 402.375,00** Cofinanziamento Regionale a valere sul bilancio autonomo con competenza degli esercizi finanziari **2027 e 2028**, per finanziare gli interventi previsti dal succitato Avviso pubblico, tutti come specificato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento;
- Disporre la pubblicazione del presente provvedimento completo del succitato Avviso pubblico, unitamente ai relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a partire dalla quale potranno essere presentate le istanze di partecipazione secondo la tempistica ivi indicata;
- Disporre la pubblicazione sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata PR Puglia FESR 2021- 2027 – <https://pr2127.regione.puglia.it/> sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati;
- Fissare il termine di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione al succitato Avviso pubblico alle **ore 12.00 del sessantesimo giorno** a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul



BURP;

**Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/03 e smi e del Regolamento dell'Unione
Europea n. 679/2016 (GDPR)
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 679/2016 e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE)".

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere, ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, il cui esito si riporta a seguire.

• Esito Valutazione impatto di Genere: **neutro**

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127110 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FSE +"
Codice Struttura Regionale	22 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 02 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0105.2010501
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.05.01.005 Livello V: 005-Fondo Sociale Europeo (FSE)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E
DIRITTI CIVILI

Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le
Migrazioni e Antimafia Sociale

Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 da ultimo modificata con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 3011 final del 07.05.2026
Importo Accertamento	€ 1.444.950,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127120 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+"
Codice Struttura Regionale	22 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 02 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.001 Livello V: 001-Trasferimenti correnti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E
DIRITTI CIVILI

Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le
Migrazioni e Antimafia Sociale

Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 da ultimo modificata con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 3011 final del 07.05.2026
Importo Accertamento	€ 563.625,00
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA XX SETTEMBRE, 97 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127110 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FSE +"
Codice Struttura Regionale	22 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 02 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0105.2010501
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.05.01.005 Livello V: 005-Fondo Sociale Europeo (FSE)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 da ultimo modificata con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 3011 final del 07.05.2026
Importo Accertamento	€ 963.300,00
Debitore	UNIONE EUROPEA



	BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 4 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127120 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+"
Codice Struttura Regionale	22 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 02 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.001 Livello V: 001-Trasferimenti correnti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 da ultimo modificata con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 3011 final del 07.05.2026
Importo Accertamento	€ 375.750,00
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA XX SETTEMBRE, 97 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E
DIRITTI CIVILI

Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le
Migrazioni e Antimafia Sociale

Capitolo	U1175811 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FSE+ – AZIONE 8.11 - SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA, SOCIO-LAVORATIVA DELLE COMUNITÀ EMARGINATE E ALLE RETI SOCIALI PER INCREMENTARE E RAFFORZARE LO SCAMBIO DI CONOSCENZE TRA GLI OPERATORI IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIO PER LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE APPARTENENTI A COMUNITÀ EMARGINATE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	22 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 02 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.444.950,00
DISPOSIZIONE N. 6 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E
DIRITTI CIVILI

Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le
Migrazioni e Antimafia Sociale

Capitolo	U1176811 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FSE+ – AZIONE 8.11 - SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA, SOCIO-LAVORATIVA DELLE COMUNITÀ EMARGINATE E ALLE RETI SOCIALI PER INCREMENTARE E RAFFORZARE LO SCAMBIO DI CONOSCENZE TRA GLI OPERATORI IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIO PER LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE APPARTENENTI A COMUNITÀ EMARGINATE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	22 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 02 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 563.625,00
DISPOSIZIONE N. 7 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1177811 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FSE+ – AZIONE 8.11 - SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA, SOCIO-



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E
DIRITTI CIVILI

Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le
Migrazioni e Antimafia Sociale

	LAVORATIVA DELLE COMUNITÀ EMARGINATE E ALLE RETI SOCIALI PER INCREMENTARE E RAFFORZARE LO SCAMBIO DI CONOSCENZE TRA GLI OPERATORI IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIO PER LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE APPARTENENTI A COMUNITÀ EMARGINATE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA REGIONE"
Codice Struttura Regionale	22 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 02 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 241.425,00
DISPOSIZIONE N. 8 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1175811 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FSE+ – AZIONE 8.11 - SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA, SOCIO-LAVORATIVA DELLE COMUNITÀ EMARGINATE E ALLE RETI SOCIALI PER INCREMENTARE E RAFFORZARE LO



	SCAMBIO DI CONOSCENZE TRA GLI OPERATORI IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIO PER LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE APPARTENENTI A COMUNITÀ EMARGINATE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	22 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 02 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 963.300,00
DISPOSIZIONE N. 9 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1176811 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FSE+ – AZIONE 8.11 - SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA, SOCIO-LAVORATIVA DELLE COMUNITÀ EMARGINATE E ALLE RETI SOCIALI PER INCREMENTARE E RAFFORZARE LO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E
DIRITTI CIVILI

Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le
Migrazioni e Antimafia Sociale

	SCAMBIO DI CONOSCENZE TRA GLI OPERATORI IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIO PER LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE APPARTENENTI A COMUNITÀ EMARGINATE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	22 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 02 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 375.750,00
DISPOSIZIONE N. 10 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1177811 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FSE+ – AZIONE 8.11 - SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA, SOCIO- LAVORATIVA DELLE COMUNITÀ EMARGINATE E ALLE RETI SOCIALI PER INCREMENTARE E RAFFORZARE LO SCAMBIO DI CONOSCENZE TRA GLI OPERATORI IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIO PER



	LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE APPARTENENTI A COMUNITÀ EMARGINATE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA REGIONE"
Codice Struttura Regionale	22 - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI 02 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 160.950,00

DICHIARAZIONI e/o ATTESTAZIONI

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011, alla Legge Regionale n.18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)", alla Legge Regionale n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028" e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 - Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

- Esiste disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;
- Le somme di cui al presente provvedimento sono state stanziare con DGR n. 1131/2026 sui capitoli di entrata € 2.408.250,00 (quota U.E.) e € 939.375,00 (quota STATO) e sui capitoli di spesa € 2.408.250,00 (quota U.E.), € 939.375,00 (quota



STATO), € 402.375,00 (Cofinanziamento Regionale);

- Trattasi di obbligazione giuridicamente non perfezionata: l'impegno di spesa e l'obbligazione giuridicamente vincolante saranno acquisiti con successivi atti dirigenziali della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie, Antimafia Sociale;
- Sussiste l'obbligo di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii.;
- Le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono propedeutiche e ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di procedere all'approvazione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico "Amalipé" per la selezione, con procedura valutativa "a graduatoria", di proposte progettuali per la realizzazione di progettualità da parte di Ambiti Territoriali Sociali e/o Consorzio di Comuni, caratterizzate da un approccio integrato e territoriale con la presa in carico coordinata di soggetti e nuclei familiari che vivono nei c.d. campi rom con l'obiettivo di ridurre la marginalità sociale ed economica delle comunità Rom, favorendo l'integrazione in ogni ambito e, soprattutto, sensibilizzando il contrasto all'antiziganismo e alle discriminazioni, sensibilizzando le cittadinanze ai temi suddetti, completo dei relativi n. 3 allegati (All.to 1 - Domanda di Partecipazione, All.to 2 – Proposta progettuale, All.to 3 - Manifestazione di interesse) per la presentazione delle istanze, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di disporre l'accertamento di entrata per € **3.347.625,00** (di cui quota U.E. per € **2.408.250,00**+ quota STATO per € **939.375,00**) a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari **2027 e 2028**, così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento;

- **Di disporre** la prenotazione dell'impegno di spesa per un importo pari ad € **3.750.000,00** di cui € **3.347.625,00** (quota U.E. + quota STATO) a valere sul bilancio vincolato ed € **402.375,00** Cofinanziamento Regionale a valere sul bilancio autonomo con competenza degli esercizi finanziari **2027 e 2028**, per finanziare gli interventi previsti dal succitato Avviso pubblico, così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento;

- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento completo del succitato Avviso pubblico unitamente ai relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a partire dalla quale potranno essere presentate le istanze di partecipazione;

- **Di disporre** la pubblicazione sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata PR Puglia FESR 2021-2027 – <https://pr2127.regione.puglia.it/> sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati;

- **Di fissare** il termine di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione al succitato Avviso pubblico alle ore 12.00 del sessantesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP;



Allegati integranti:

1. Avviso Pubblico "Amalipé;
2. Domanda di Partecipazione (**all.to 1**);
3. Proposta Progettuale (**all.to 2**);
4. Modello Manifestazione di interesse di partner esterni (**all.to 3**);

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- a. diventa esecutivo dopo le verifiche contabili della Sezione Ragioneria;
 - b. viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
 - c. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - d. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della giunta regionale n.443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali su sistema.puglia.it;
 - e. sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente - Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
 - f. sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA 2:
- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
 - al Segretariato della Giunta Regionale;
- è adottato in unico originale

Cod.Cifra (Id. Proposta): 176/DIR/2026/00194

Sottoscrittori Proposta:

- Elevata Qualificazione Responsabile sub-azione 8.11.1 del PR Puglia 2021-2027
Luigi Bellino

Firmato digitalmente da:

Elevata Qualificazione Responsabile sub-azione 8.11.1 del PR Puglia 2021-2027
Luigi Bellino

Il Dirigente di Sezione
Vitandrea Marzano

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso RSC_2026_DEF_DEF.pdf - a9704f7a5543fe990e5fa01c37b5fe1538cfbe07f8563281f5f5bcb745d1fc0f
All.to 1 Domanda di partecipazione_DEF DEF (1).pdf - 33d6fba0f9d9ab101039adf559b0136fba5332e5c99d39dce302979fe46cdb9b



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E
DIRITTI CIVILI

Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le
Migrazioni e Antimafia Sociale

All.to 2 Proposta progettuale_DEF_DEF (1).pdf - 458c82bffe2519d8705050c7d44894ba39de030b53096308147d550e0bccf351

All.to 3 Manifestazione di interesse_DEF_DEF.pdf - d32e49dc0efeca32affb88f07338c687c0d95064df6884245f2ba0fbee0bd74

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 176/DIR/2026/00194

Sottoscrittori Proposta:

- Elevata Qualificazione Responsabile sub azione 8.11.1 del PR Puglia 2021-2027
Luigi Bellino

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente di Sezione
Vitandrea Marzano

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027

Priorità: 8. Welfare e Salute

Obiettivo specifico: ESO4.10

Azione 8.11 – “Sostegno all’inclusione scolastica, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali per incrementare e rafforzare lo scambio di conoscenze tra gli operatori in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario per la presa in carico delle persone appartenenti a comunità emarginate - FSE+”

Sub-Azione 8.11.1. “Misure volte a migliorare l’accesso ai gruppi emarginati all’istruzione e all’occupazione e a promuoverne l’inclusione sociale” del PR Puglia 2021-2027”.

Avviso pubblico “Amalipé”

Programmi integrati per l’empowerment e l’inclusione sociale attiva delle comunità rom, sinti e caminanti (RSC)

INDICE

Riferimenti Normativi	1
Sezione 1. Principi e finalità	5
Sezione 1.1 Principi	5
Sezione 1.2 Finalità	6
Sezione 2. Interventi ammissibili	7
Sezione 2.1 Tipologie di interventi	7
Sezione 2.2 Caratteristiche degli interventi	13
Sezione 2.3 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni	15
Sezione 2.4 - Destinatari degli interventi	15
Sezione 2.4.1 Destinatari dell'indennità economica di attivazione	16
Sezione 2.5 Contesto degli interventi	17
Sezione 3. Dotazione finanziaria dell'Avviso	18
Sezione 3.1 Base giuridica del contributo e modalità del sostegno	18
Sezione 4. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità	19
Sezione 5. Termini, modalità di presentazione dell'istanza e documentazione da trasmettere	20
Sezione 5.1 Documentazione	20
Sezione 5.2 Modalità di presentazione dell'istanza	20
Sezione 5.3 Termini di presentazione	20
Sezione 6. Istruttoria e criteri di selezione	20
Sezione 6.1 Procedura di selezione	20
Sezione 6.2 Iter procedimentale	21
Sezione 6.2.1 Verifica di ammissibilità	21
Sezione 6.2.2 Verifica di merito	22
Sezione 7. Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo	24
Sezione 8. Rendicontazione delle spese	24
Sezione 8.1 Spese ammissibili	24
Sezione 8.2 Quadro economico	26
Sezione 8.3 Giustificativi e output	28
Sezione 8.4 Modalità di erogazione del contributo	33
Sezione 8.5 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi	34
Sezione 9. Obblighi del Soggetto beneficiario	34
Sezione 10. Revoca e rinuncia	36
Sezione 10.1 Revoca del contributo	36
Sezione 10.2 Rinuncia del contributo	37

Sezione 10.3 Restituzione delle somme ricevute	37
Sezione 11. Disposizioni finali	37
Sezione 11.1 Pubblicità dell'Avviso	37
Sezione 11.2 Struttura responsabile del procedimento	37
Sezione 11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni	37
Sezione 11.4 Diritto di accesso	37
Sezione 11.5 Trattamento dei dati.....	38
Sezione 12. Foro competente	39
Sezione 13. Norme di rinvio.....	39

Allegati:

- All.to 1 Domanda di partecipazione;
- All.to 2 Proposta progettuale
- All.to 3 Manifestazione d'interesse

Riferimenti Normativi

La Regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 11 agosto 2026 n. 1131, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

(fonti europee)

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss.mm.ii., recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss.mm.ii., che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del 23 settembre 2024 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022;
- Regolamento (UE) 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do not significant harm");
- Direttiva sull'eguaglianza razziale (2000/43/CE), che ha introdotto il principio di parità di trattamento fra persone indipendentemente dalla razza o l'origine etnica non solo nell'ambito del lavoro e della formazione professionale, ma anche nell'accesso ai beni e ai servizi e alla loro fornitura (compreso l'alloggio), nell'accesso alle prestazioni sociali, alla protezione sociale (comprese sicurezza sociale e assistenza sanitaria) e all'istruzione;
- Comunicazione n. 620/2020 "Un'Unione della parità: quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom" - Post 2020 EU Framework on Roma Equality and Inclusion Strategies;
- Piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025, adottato dalla Commissione europea il 18 settembre 2020, definisce una serie di misure volte a intensificare gli interventi e a riunire i soggetti interessati a tutti i livelli per contrastare in modo più efficace il razzismo nell'UE;
- Raccomandazione del Consiglio EU del 12 marzo 2021 sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom e Sinti (2021/C/93/01), che ha l'obiettivo dare attuazione al Piano d'azione dell'Unione contro il razzismo 2020-2025 incentivando l'impegno degli Stati membri dell'Unione nel contrasto alla

discriminazione delle persone di etnia Rom al fine della loro inclusione nei settori dell'istruzione, dell'occupazione, della sanità e degli alloggi;

- Decisione di esecuzione (2024) 6752 recante modifica alla decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia CCI 2021IT16FFPR002;
- Comunicazione della Commissione C/2024/7467 del 20/12/2024 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) n. 1060/2021 (regolamento recante disposizioni comuni);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 final del 20/03/2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 07/07/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Agenda Europea per le Competenze di cui alla Comunicazione 01/07/2020 COM(2020) 274 final della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (*Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza*);
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - *General Data Protection Regulation*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea del 7 dicembre 2000
- Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (UNCPRD) del 13 dicembre 2006.

(fonti nazionali)

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici", così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (Legge anticorruzione);
- La Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030, adottata nel maggio 2022 in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021

(2021/C 93/01) e in continuità con le misure e delle azioni contenute nella precedente Strategia 2012-2020;

- Strategia nazionale per l'integrazione dei Rom" prevista dai Fondi di Sviluppo e Investimento Europeo FSE+ e FESR (Regolamento UE n. 2021/1060 del 24 giugno 2021)
- Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- Circolare MLPS n. 2 del 02/02/2009 relativamente alla tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE (ove compatibile con la disciplina del FSE+ e le disposizioni del D.Lgs 36/2023 - Codice dei contratti pubblici);
- Vademecum per i Programmi FSE+ 2021-2027 (vers. ottobre 2025), Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 3001.coord del 17.10.2025

(fonti regionali)

- Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018, concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) – Nomina del Responsabile della Protezione dei dati", integrata e modificata dalla DGR n. 2297 del 9 dicembre 2019, (Nomina del nuovo RPD) e dalla DGR n. 663 del 11 maggio 2022, (Aggiornamento del Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Legge regionale 32/2009 - Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 15/04/2024 n. 474 - Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e ss.mm.ii. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 28/06/2024 n. 914 - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 15 aprile 2024.

- Deliberazione della Giunta Regionale del 29/04/2026 n. 543 recante “Modifiche all’Allegato B) e aggiornamento dell’Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.
- D.P.G.R. n. 242 del 30 aprile 2026, recante "Modifiche all’Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Adozione”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 giugno 2026 n. 847 e la Deliberazione della Giunta Regionale del 14 luglio 2026 n. 993 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Direttore di Dipartimento e delle strutture equiparate in attuazione del D.P.G.R. n. 242 del 30 aprile 2026;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2026 recante “Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 8 settembre 2026 n. 1209 recante "Assegnazione di tutti i compiti e le funzioni di competenza della Struttura Speciale - Autorità Gestione del POR, ivi incluse quelle di cui agli artt. 3 e 4 della DGR n. 1661/2023, in capo al Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante “Approvazione del documento strategico “Agenda di Genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 17 giugno 2024, n. 811 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021. Presa d’atto modifiche;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 34 del 29 gennaio 2025 avente ad oggetto ““Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione alla piattaforma STEP (Strategic Technologies for Europe Platform) e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 17 giugno 2024 n. 1813;
- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell’art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 07/12/2022 n. 1812 di approvazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 della Commissione Europea del 17/11/2022;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 11/11/2024 n. 1501– Presa d’atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale 29/10/2025 n. 1630 - Approvazione Piano di Azione Regionale (PAR) per l’inclusione delle comunità Rom e avvio co-programmazione con enti locali per l’attuazione della Misura PR Puglia FESR-FSE+ 21-27 Priorità: 8. Welfare e Salute Obiettivo specifico: ESO4.10 Sub-Azione

8.11.1 “Misure volte a migliorare l’accesso ai gruppi emarginati (come i Rom) all’istruzione e all’occupazione e a promuoverne l’inclusione sociale”.

- Deliberazione della Giunta Regionale del 11/08/2026 n. 1131 avente ad oggetto: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Azione 8.11 - Sub-Azione 8.11.1 “Misure volte a migliorare l’accesso ai gruppi emarginati (come i Rom) all’istruzione e all’occupazione e a promuoverne l’inclusione sociale”. Approvazione Linee di indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ex art. 51 co.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

Sezione 1. Principi e finalità

Sezione 1.1 Principi

La Regione Puglia, nel rispetto dei principi fondamentali e dei diritti inviolabili della persona, come riconosciuti dalla Costituzione italiana, dal diritto dell’Unione europea e dalle convenzioni internazionali vigenti, promuove politiche pubbliche orientate alla tutela della dignità della persona, alla rimozione degli ostacoli che limitano l’uguaglianza sostanziale, alla prevenzione delle condizioni di marginalità e alla piena partecipazione alla vita sociale, educativa, lavorativa e civile delle persone presenti sul territorio regionale. In tale prospettiva, la Regione Puglia sostiene lo sviluppo di un sistema integrato di interventi e servizi territoriali capace di intercettare i bisogni delle persone e dei nuclei in condizione di vulnerabilità, rafforzare l’accesso effettivo ai diritti fondamentali, promuovere percorsi di autonomia e inclusione attiva, prevenire fenomeni di esclusione, segregazione e discriminazione, nonché favorire la coesione sociale delle comunità locali.

La cornice regionale di intervento si fonda su un approccio integrato, multidimensionale e territoriale, che valorizza il ruolo degli enti locali, degli Ambiti Territoriali Sociali, dei servizi sociali professionali, del sistema sanitario e socio-sanitario, delle istituzioni scolastiche e formative, dei servizi per il lavoro e degli altri soggetti pubblici competenti, secondo una logica di presa in carico coordinata, integrazione istituzionale e rafforzamento delle risposte ordinarie del sistema pubblico.

Nell’ambito di tale quadro, la Regione Puglia riconosce la necessità di promuovere interventi specifici a favore delle persone, dei nuclei e delle comunità Rom, Sinti e Caminanti (di seguito **RSC**) presenti sul territorio regionale, in considerazione delle condizioni di vulnerabilità sociale, educativa, lavorativa, sanitaria e abitativa che, in taluni contesti, continuano a incidere sull’effettivo accesso ai diritti, sulle opportunità di inclusione e sulla piena partecipazione alla vita pubblica.

L’azione regionale si colloca in coerenza con il Piano decennale europeo per l’inclusione e la partecipazione dei Rom 2020-2030, con la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 12 marzo 2021 sull’uguaglianza, l’inclusione e la partecipazione dei Rom e Sinti, con la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030, nonché con il Piano di Azione Regionale per l’inclusione e la partecipazione delle comunità RSC presenti nel territorio della Regione Puglia 2021-2027, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 29 ottobre 2025.

Il presente Avviso si inserisce nel quadro di attuazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità 8 “Welfare e Salute”, Obiettivo specifico ESO4.10, Azione 8.11, Sub-Azione 8.11.1, e sostiene programmi territoriali integrati, a titolarità degli Ambiti Territoriali Sociali, finalizzati a migliorare l’accesso delle persone, dei nuclei e delle comunità RSC ai servizi e alle opportunità di inclusione sociale, educativa, sanitaria, abitativa e lavorativa, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, accessibilità, proporzionalità, tutela della dignità della persona e protezione dei dati personali.

Sezione 1.2 Finalità

L'obiettivo generale che il presente Avviso intende conseguire è la definizione di Programmi Integrati di Inclusione Attiva (di seguito **PIIA-RSC**), negli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia interessati dalla presenza di comunità RSC, in grado di coinvolgere e attivare, sotto il profilo socio-sanitario, educativo, lavorativo e abitativo le comunità RSC, sensibilizzando al contempo la cittadinanza sui temi dell'antiziganismo e dell'antidiscriminazione.

Gli interventi sono promossi dagli Ambiti Territoriali Sociali costituiti nelle forme previste dagli articoli 30 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), di seguito **Soggetti Proponenti**, quali soggetti pubblici titolari della programmazione e gestione integrata degli interventi e dei servizi sociali territoriali, e devono essere fondati su un'analisi documentata dei fabbisogni, sulla conoscenza del contesto locale e sull'individuazione di percorsi coerenti con le condizioni effettive dei destinatari.

L'Avviso, in particolare, si propone di ridurre la marginalità sociale che spesso affligge le comunità RSC, favorendone la partecipazione alla vita sociale ed economica dei contesti in cui risiedono, attraverso interventi integrati di inclusione sociale attiva ed empowerment, nei settori della sanità, dell'istruzione, dell'occupazione e dell'inserimento socio-abitativo.

I destinatari dell'Avviso sono infatti persone vulnerabili che spesso versano in condizioni di precarietà occupazionale e abitativa, famiglie in condizioni economiche precarie, minori in povertà educativa, donne e giovani adulti a rischio di grave marginalità, e l'obiettivo dei PIIA-RSC è quello di favorirne l'inclusione attiva e una migliore integrazione nel tessuto sociale e civile.

La permanenza ancora marcata delle comunità RSC nei cd. campi, nel tempo ne ha accentuato la segregazione spaziale, abitativa, sociale, culturale e simbolica, limitandone spesso la capacità di azione e l'autonomia, compromettendone la possibilità d'interagire positivamente con il tessuto sociale circostante, alimentando di riflesso pregiudizi e distanza sociale con la cittadinanza.

Su questi presupposti, l'Avviso si propone di:

- potenziare il diritto alla salute, incrementando l'accesso delle comunità RSC alle cure socio-sanitarie;
- ridurre la segregazione scolastica dei minori e contrastarne l'abbandono precoce degli studi;
- sostenere la genitorialità consapevole e il dialogo con le istituzioni scolastiche e con i servizi educativi territoriali;
- promuovere il coinvolgimento dei giovani in percorsi di istruzione e lavoro per aumentarne il pronostico occupazionale;
- contrastare la disoccupazione degli adulti, agevolandone l'accesso anche a forme di micro-imprenditoria sociale;
- favorire l'istruzione, le competenze digitali e l'empowerment delle donne, per incrementarne l'autonomia;
- promuovere il superamento dei campi attraverso percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa.

Gli interventi devono essere progettati e realizzati con l'obiettivo di non creare circuiti paralleli o separati di presa in carico, bensì favorire l'accesso delle persone destinatarie alle risposte ordinarie del sistema pubblico territoriale, attraverso misure di accompagnamento, mediazione, orientamento e sostegno proporzionate ai bisogni rilevati.

Sezione 2. Interventi ammissibili

Sezione 2.1 Tipologie di interventi

Possono essere candidate al presente Avviso proposte progettuali biennali, denominate Programmi Integrati di Inclusione Attiva, "PIIA-RSC", promosse dai Soggetti Proponenti e riferite alle 6 aree di intervento della Strategia PAR Puglia, di importo minimo pari ad € 214.000,00 e massimo di € 535.000,00 comprensivo della quota forfettaria del 7% relativa ai costi indiretti.

I PIIA-RSC costituiscono strumenti integrati di presa in carico multidimensionale, attivazione e accompagnamento delle persone, dei nuclei e delle comunità RSC presenti nel territorio di riferimento e non si configurano come sommatoria di singoli servizi autonomi, ma come un insieme coordinato di azioni e interventi da attivare in coerenza con i fabbisogni rilevati e con gli obiettivi di inclusione perseguiti.

Ciascun PIIA-RSC è progettato per consentire ai destinatari RSC di accedere ad un'opportunità di inclusione sociale attiva, prevedendo il riconoscimento di un'indennità economica di attivazione di € 500/mese, come definita al paragrafo 2.2, a fronte della partecipazione attiva alla struttura del Programma per almeno 57 ore/mese per tutta la durata del PIIA-RSC.

Ciascuna proposta dovrà tenere conto delle condizioni del contesto in cui si inserisce, dei bisogni specifici espressi dal territorio e dalle fasce sociali che lo popolano, delle risorse tangibili e immateriali disponibili, delle reti istituzionali e civili eventualmente attivabili e degli impatti sociali, di breve, medio e lungo periodo, che si intendono conseguire, in termini di coinvolgimento e attivazione delle comunità RSC e dei riflessi positivi sulle cittadinanze locali.

Le proposte dovranno essere caratterizzate da una visione chiara e da un forte orientamento agli impatti socio-culturali che si intendono generare nel contesto di intervento, tenendo conto del divario di genere e delle diverse condizioni di vulnerabilità che possono interessare i destinatari, e dovranno essere articolate in azioni ricomprese nelle macro-aree di intervento di seguito dettagliate.

Le 6 aree di intervento sono le seguenti:

- 1. Contrasto all'antiziganismo e alle discriminazioni.**
- 2. Accesso al sistema di welfare e sanitario.**
- 3. Istruzione e contrasto alla povertà educativa.**
- 4. Lavoro e autoimprenditorialità.**
- 5. Accesso alla casa e accompagnamento all'autonomia abitativa.**
- 6. Rafforzare la partecipazione alla vita sociale**

Ciascun Soggetto Proponente individua, nell'ambito della proposta progettuale, il set di azioni da attivare, in coerenza con i bisogni rilevati nel territorio di riferimento, con le caratteristiche dei destinatari, con le risorse disponibili e con gli obiettivi di inclusione perseguiti. Le azioni dovranno riferirsi ad almeno tre macro-aree di intervento sopra indicate e dovranno essere ricondotte a percorsi personalizzati o familiari di inclusione, definiti sulla base della presa in carico e dei fabbisogni rilevati.

Le proposte progettuali dovranno svolgersi esclusivamente nel territorio della Regione Puglia e svilupparsi nell'arco temporale massimo di 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo.

Ciascuna proposta dovrà evidenziare il numero dei partecipanti previsti, le modalità di individuazione, presa in carico e coinvolgimento dei destinatari dell'intervento, la metodologia sociale di approccio e le modalità di costruzione dei Programmi Integrati di Inclusione Attiva personalizzati, con una costante attenzione alla

prospettiva di genere, assunta anche in ottica intersezionale, in ragione delle discriminazioni multiple cui le donne delle comunità RSC possono essere esposte per la compresenza di fattori legati al genere, all'origine, alla condizione sociale etc.

Le macro-aree di intervento, di seguito dettagliate, devono essere progettate in termini di ore al fine di quantificare la partecipazione dei destinatari RSC ai Programmi integrati di inclusione attiva personalizzata nella misura minima di 57 ore mensili per destinatario fruitore dell'indennità economica di attivazione.

1. Contrasto all'antiziganismo e alle discriminazioni.

Le forme di discriminazione che colpiscono le persone RSC continuano ad essere tra i principali ostacoli per il raggiungimento di una piena uguaglianza, inclusione e partecipazione alla vita pubblica delle comunità. L'Italia, purtroppo, è tra i Paesi europei che registrano elevati livelli di antiziganismo, come rilevato anche dall'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali.

La lotta all'antiziganismo e alle discriminazioni, attraverso campagne di informazione, azioni di sensibilizzazione e interventi mirati a rimuovere stereotipi e pregiudizi nella società civile e nei contesti istituzionali, costituisce pertanto un'azione di primaria importanza da perseguire per pianificare efficaci interventi di inclusione sociale, in coerenza con gli orientamenti del PAR Puglia.

Tra le possibili azioni rientrano, a titolo esemplificativo:

- Organizzazione di eventi/manifestazioni pubbliche per promuovere la conoscenza della storia, del patrimonio culturale e delle realtà sociali delle comunità RSC.
- Raccolta di dati e analisi qualitative relative a fenomeni di antiziganismo e discriminazione, anche attraverso attività di ascolto e consultazione delle comunità interessate.
- Organizzazione di percorsi informativi e laboratoriali finalizzati alla destrutturazione di stereotipi e pregiudizi, rivolti a personale scolastico, operatori sociali, dipendenti di uffici pubblici, personale sanitario, forze dell'ordine, giornalisti, organizzazioni datoriali, organizzazioni sindacali e altre categorie di stakeholder.
- Promozione di attività che possano contrastare le forme di hate speech che colpiscono le comunità RSC, anche mediante iniziative di comunicazione sociale, educazione ai diritti e sensibilizzazione delle comunità locali.
- Promozione di iniziative di sensibilizzazione, anche con il coinvolgimento di associazioni, reti civiche o soggetti attivi nella tutela dei diritti e nell'empowerment delle comunità RSC.

2. Accesso al sistema di welfare e sanitario

Le comunità RSC sono soggette a disuguaglianze nell'accesso alle cure e ai servizi socio-sanitari, dovute a barriere linguistiche, pregiudizi, ostacoli burocratici e procedurali, povertà, marginalità sociale e abitativa. Tali condizioni possono determinare accessi impropri al pronto soccorso, diagnosi tardive, interruzione delle terapie, adesione ai percorsi assistenziali in forma discontinua e frammentaria, contribuendo ad aumentare la vulnerabilità delle comunità RSC anche in termini di salute.

Tra le possibili azioni rientrano, a titolo esemplificativo:

- Supporto all'inquadramento della posizione amministrativa, documentale e sociosanitaria dei destinatari presi in carico, anche con riferimento a situazioni quali apolidia, di Paesi comunitari o

extracomunitari, assenza o irregolarità della documentazione, iscrizione anagrafica, accesso al Servizio sanitario regionale, individuazione del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta, nonché ad altre condizioni che ostacolano l'accesso effettivo ai servizi sociali e sanitari.

- Promozione di momenti informativi, di sensibilizzazione e di raccordo con il personale sociosanitario, con particolare riferimento ai Medici di Medicina Generale, ai Pediatri di Libera scelta, ai consultori, ai distretti socio-sanitari e ai servizi territoriali competenti, incentrati sul contrasto all'antiziganismo, sulla rimozione degli ostacoli all'accesso ai servizi e sulla conoscenza delle condizioni di vulnerabilità che possono interessare le comunità RSC presenti in Regione.
- Attivazione di percorsi di educazione alla salute, prevenzione e accesso consapevole ai servizi socio-sanitari, organizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali nell'ambito dei PIIA e rivolti a persone RSC presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a rafforzare la conoscenza dei servizi sociali e sanitari disponibili, delle modalità di accesso, dei percorsi di prevenzione, della salute materno-infantile, della medicina territoriale e delle procedure amministrative necessarie per la fruizione dei servizi.

3. Istruzione e contrasto alla povertà educativa

Per minori e giovani RSC il diritto allo studio è ostacolato da povertà materiale ed educativa, discriminazioni e segregazione socio-abitativa. Tale quadro produce disuguaglianza educativa e, in alcune comunità più che in altre, incide sulla regolarità della frequenza scolastica e determina alti tassi di abbandono soprattutto alla soglia della scuola secondaria di secondo grado.

Nell'ambito della presente macro-area, le attività previste devono avere carattere orientativo, educativo, laboratoriale, non formale o di rafforzamento delle competenze di base e trasversali, e devono essere funzionali alla prevenzione della povertà educativa, alla frequenza scolastica, al contrasto della dispersione, e all'accesso ai percorsi ordinari di istruzione o di formazione professionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo, già previsti dagli strumenti competenti. Non sono finanziabili percorsi di formazione professionale qualificante, abilitante o sostitutivi delle misure ordinarie di competenza dei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro.

Tra le possibili azioni rientrano, a titolo esemplificativo:

- Supporto alle famiglie per l'iscrizione e l'inserimento di minori delle fasce d'età 0-6 anni nei servizi educativi per l'infanzia e nella scuola dell'infanzia.
- Supporto per il contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico.
- Attivazione di sostegno alle famiglie per favorire la prevenzione della povertà educativa mediante l'accesso ai servizi extrascolastici per minori.
- Attivazione di sostegni scolastici, educativi ed extrascolastici, strumenti per la partecipazione alle attività educative, servizi di accompagnamento allo studio, tutoraggio educativo e servizi di mobilità funzionali alla frequenza scolastica e alla partecipazione ad attività educative ed extrascolastiche.
- Attivazione di mediatori linguistico-culturali, per sostenere il percorso scolastico e facilitare il rapporto di studenti RSC e relative famiglie con l'istituzione scolastica.
- Attivazione di momenti informativi rivolti a dirigenti scolastici, insegnanti e personale educativo su temi quali storia e cultura delle comunità RSC, discriminazioni e diritti, povertà educativa, dispersione scolastica e condizioni di vita che caratterizzano i diversi insediamenti nei territori.

- Attività di sensibilizzazione delle comunità scolastiche, inclusi studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dell'antiziganismo, della non discriminazione e dell'inclusione educativa.

4. Interventi per l'accesso al mercato del lavoro

Le difficoltà di accesso al mercato del lavoro si configurano tra le principali cause che determinano forme di esclusione sociale dei gruppi RSC. Mismatching tra le richieste delle imprese locali e le competenze, diffusione di forme lavorative non regolari, pregiudizio nei confronti dei soggetti appartenenti alle comunità RSC, difficoltà legate alla condizione giuridica di permanenza sul territorio, difficoltà di collegamento tra il luogo di residenza e il luogo di lavoro, possono incidere negativamente sull'inserimento lavorativo, specie delle donne, in molti casi prive di competenze o anche di mezzi di mobilità che le rendano autonome.

Tra le possibili azioni rientrano, a titolo esemplificativo:

- Interventi di orientamento, accompagnamento al lavoro, con specifica attenzione alla dimensione di genere e alla partecipazione delle donne RSC.
- Percorsi di orientamento e sostegno all'autoimprenditorialità, anche attraverso il raccordo con i Centri per l'Impiego per i servizi competenti, con le associazioni datoriali, con gli enti del Terzo Settore e con altri soggetti territoriali qualificati, ferma restando l'assenza di soggetti attuatori predeterminati in fase di candidatura e senza erogazione diretta di capitale, finanziamenti o incentivi all'avvio d'impresa a valere sul presente Avviso.
- Collaborazioni con i Centri per l'Impiego e con i servizi competenti per attività di bilancio delle competenze, orientamento, accompagnamento alla presa in carico e raccordo con le misure ordinarie di politica attiva del lavoro.
- Attivazione di tirocini, percorsi di inserimento lavorativo, o altre politiche attive previste dalla normativa e dagli strumenti ordinari competenti, anche mediante raccordo con associazioni datoriali e imprese, Enti del Terzo Settore e Centri per l'Impiego;
- Percorsi laboratoriali di rafforzamento delle competenze, digitali, linguistiche e relazionali, in ottica di up-skilling non formale, funzionali e propedeutici all'accesso ai servizi per il lavoro, alla partecipazione a percorsi ordinari di formazione o qualificazione e alla costruzione di progetti individualizzati di inserimento socio-lavorativo.

5. Accesso alla casa e accompagnamento all'autonomia abitativa

Il superamento definitivo di logiche emergenziali e di grandi insediamenti monoetnici e l'accesso ad alloggi dignitosi è ribadito come uno degli obiettivi centrali e prioritari previsti dalla Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030. Un obiettivo che deve essere raggiunto salvaguardando l'unità familiare e perseguendo interventi che mirino all'equa dislocazione dei nuclei familiari.

Negli interventi che si dovranno sviluppare per raggiungere tale obiettivo sarà necessario prevedere percorsi di transizione abitativa unitamente a interventi per l'accesso al mercato del lavoro e interventi di sostegno alla scolarizzazione. Al fine di favorire l'inclusione e la partecipazione dei gruppi RSC presenti nel territorio regionale, dovranno svilupparsi interventi complessi e multidimensionali, tarati sulle specifiche caratteristiche dei singoli e dei nuclei familiari.

Tra le possibili azioni rientrano, a titolo esemplificativo:

- Strutturazione di percorsi informativi sulle forme contrattuali, sugli obblighi connessi alla conduzione dell'alloggio, sulle garanzie richieste dal mercato privato della locazione e sulle misure pubbliche disponibili in materia abitativa.
- Sperimentazione di voucher abitativi tramite contributi temporanei per il sostegno alla locazione, finalizzati a favorire l'accesso e la permanenza in alloggi ordinari da parte di nuclei RSC inseriti in percorsi personalizzati di autonomia abitativa.
- Sperimentazione di forme di convenzionamento con le agenzie immobiliari locali, con le agenzie per la casa pubbliche e con altri soggetti territoriali utili a facilitare l'incontro tra domanda e offerta abitativa.
- Attivazione di interventi di mediazione abitativa, accompagnamento amministrativo e supporto alla gestione dei rapporti con proprietari, amministratori di condominio, servizi territoriali e comunità locale.

Il voucher abitativo o contributo temporaneo per il sostegno alla locazione può essere riconosciuto dai Soggetti Proponenti in favore di nuclei RSC presenti nel territorio di riferimento, inseriti nel PIIA-RSC e presi in carico dai servizi sociali territoriali nell'ambito di un percorso personalizzato di autonomia abitativa. Il contributo è destinato esclusivamente al sostegno del canone di locazione relativo ad alloggi ordinari, ubicati nel territorio della Regione Puglia, oggetto di contratto di locazione regolarmente registrato o da registrare secondo la normativa vigente. Il contributo non può essere utilizzato per spese condominiali, utenze domestiche, arredi, lavori di manutenzione, ristrutturazione, deposito cauzionale, morosità pregresse o altre spese diverse dal canone di locazione.

L'individuazione dei nuclei destinatari del voucher è effettuata dall'Ambito Territoriale Sociale sulla base della presa in carico nell'ambito del PIIA-RSC, della valutazione espressa dal servizio sociale e della coerenza del sostegno con il percorso personalizzato di autonomia abitativa, tenendo conto, in particolare, di uno o più dei seguenti elementi:

- permanenza in insediamenti, alloggi impropri, sistemazioni precarie o condizioni di marginalità abitativa;
- assenza di soluzioni abitative adeguate, stabili o compatibili con la composizione e i bisogni del nucleo;
- presenza di minori, donne sole con figli, persone con disabilità, anziani o altri componenti in condizione di particolare fragilità;
- necessità di accompagnare il superamento di condizioni abitative ghettizzanti, segreganti o comunque non idonee;
- reddito ISEE che rispetti i seguenti parametri:
 - Un valore ISEE non superiore ad € 9.360,00;
- Per le famiglie numerose (nuclei familiari di 5 componenti o più oppure genitore solo con almeno tre figli minori), è richiesto il possesso di un'attestazione ISEE (ordinario o corrente) in corso di validità, senza omissioni o difformità di cui all'art. 11, comma 5, del DPCM n. 159 del 2013, dalla quale risulti:
 - Un valore ISEE non superiore ad € 15.000,00.

Il riconoscimento del contributo è subordinato all'inserimento nel Programma Integrato di Inclusione Attiva Personalizzato, da parte del nucleo destinatario, che individui gli impegni del nucleo, le attività del PIIA previste, gli eventuali raccordi con i servizi sociali, scolastici, sanitari e lavorativi, nonché le modalità di monitoraggio dell'intervento.

Il contributo potrà essere riconosciuto per la durata prevista dal Programma Integrato di Inclusione Attiva e, comunque, entro il termine di conclusione del PIIA, nella misura massima dell'80% del canone mensile ammissibile.

Ai fini del presente Avviso, il canone mensile ammissibile è determinato assumendo a riferimento il minor importo tra:

- a. il canone mensile previsto dal contratto di locazione regolarmente registrato o da registrare secondo la normativa vigente;**
- b. il canone mensile teorico determinato sulla base delle quotazioni di locazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, riferite al semestre disponibile più recente, al Comune e alla zona OMI in cui è ubicato l'alloggio, alla destinazione residenziale, alla tipologia edilizia e allo stato conservativo coerenti con le caratteristiche dell'immobile.**

Il canone mensile teorico OMI è calcolato moltiplicando il valore unitario di locazione OMI, espresso in euro/mq per mese, per la superficie dell'alloggio risultante dalla documentazione catastale, contrattuale o da altra documentazione idonea acquisita dal Soggetto Proponente. Qualora la quotazione OMI riporti un valore minimo e un valore massimo, Il Soggetto Proponente assume a riferimento il valore medio aritmetico dell'intervallo, determinato sommando il valore minimo e il valore massimo e dividendo il risultato per due. Il contributo mensile riconoscibile è pari all'80% del canone mensile ammissibile. L'eventuale quota di canone eccedente il canone mensile ammissibile, nonché la quota non coperta dal contributo, resta a carico del nucleo destinatario e non può essere riconosciuta a valere sul presente Avviso.

Il contributo è erogato dal Soggetto Proponente con modalità tracciabili e documentate, mediante pagamento diretto al locatore, previa acquisizione del contratto di locazione, della regolare registrazione dello stesso, della documentazione utilizzata per la determinazione del canone mensile ammissibile e della coerenza dell'intervento con il percorso personalizzato di autonomia abitativa.

Il contributo non costituisce misura generalizzata di sostegno al reddito, né contributo abitativo ordinario, ed è riconoscibile esclusivamente nell'ambito dei percorsi personalizzati di autonomia abitativa previsti dal PIIA-RSC.

6. Partecipazione alla vita sociale

Il nuovo quadro comunitario e la Raccomandazione 2021/C 93/01 evidenziano la centralità della partecipazione sociale, politica, economica e civica di Rom e Sinti. L'attivazione di processi di coinvolgimento sociale, in ambienti a significativa deprivazione ed esclusione, si misura anche con l'esigenza di fornire una stabilità reddituale ai beneficiari, ancorché condizionata alla partecipazione a percorsi di empowerment ed emancipazione (cd. indennità di attivazione).

Nell'ambito del Programma, pertanto, potrà essere riconosciuta un'indennità economica di attivazione esclusivamente in favore dei destinatari RSC in possesso degli specifici requisiti di cui al successivo paragrafo 2.4.1, presi in carico per la partecipazione attiva, diretta, continuativa e documentabile al set di azioni previste nel Programma con un impegno mensile pari ad almeno 57 ore.

L'indennità è riconoscibile nella misura di **€ 500,00 mensili**, ex art 53.1.b del Reg. (UE) n. 1060/2021, nell'ambito della durata del programma sottoscritto, per un periodo di 12 mesi, ed assume ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 lett. c) del Reg. (UE) n. 1060/2021 a riferimento la metodologia adottata con A.D. n. 213 del 29/11/2023 relativa alla misura "Reddito di Dignità 2023". A tal fine, l'attivazione della presente macro-area di intervento presuppone la contestuale e obbligatoria attivazione di almeno altre due macro-aree progettuali, all'interno delle quali sviluppare le attività di politica attiva necessarie al raggiungimento del monte orario minimo di 57 ore mensili

L'indennità rappresenta una leva di incentivazione ad assumere un ruolo attivo nei percorsi proposti nelle 5 linee di intervento su riportate, con la priorità di sostenere soprattutto alcune fasce della popolazione RSC.

La strategia del PIIA-RSC deve infatti agire secondo un approccio integrato che tenga insieme le varie componenti del percorso: il contrasto all'antiziganismo e alle discriminazioni, l'accesso ai sistemi di welfare e sanitario, l'istruzione, il lavoro, l'accesso alla casa e l'indennità economica di attivazione.

Sezione 2.2 Caratteristiche degli interventi

Ogni proposta dovrà orientarsi su più macro-aree di intervento dell'Avviso (nella misura minima di 3) e dovrà comporsi di più azioni tra loro integrate, organizzate in Programmi Integrati di Inclusione Attiva, intesi quali set coordinati di attività, servizi, accompagnamenti e sostegni attivabili in favore dei destinatari RSC presi in carico, sulla base dei bisogni rilevati e degli obiettivi individuati nel percorso personalizzato o familiare di inclusione, oltre alle azioni di sensibilizzazione, contrasto all'antiziganismo e alle discriminazioni rivolte alla società civile ed ai contesti istituzionali.

Ciascun PIIA-RSC deve comprendere, in modo integrato azioni afferenti ad almeno tre macro-aree di intervento del presente Avviso coerenti con il Programma Integrato di Inclusione Attiva e con la presa in carico del destinatario RSC e del suo nucleo familiare.

Il PIIA-RSC definito sulla base della valutazione multidimensionale dei casi, condotta dall'equipe multiprofessionale del Soggetto Proponente, definirà la fruizione della misura da parte dei destinatari RSC attraverso la sottoscrizione di un Programma Integrato di Inclusione Attiva personalizzato.

Nell'ambito del Programma sottoscritto, potrà essere riconosciuta un'indennità economica di attivazione esclusivamente in favore dei destinatari RSC in possesso degli specifici requisiti di cui al successivo paragrafo 2.4.1, presi in carico per la partecipazione attiva, diretta, continuativa e documentabile al set di azioni previste nel Programma con un impegno mensile pari ad almeno 57 ore.

A tal fine la proposta progettuale dovrà specificare la progettazione di attività dedicate all'attivazione dei destinatari in ore almeno pari a quelle necessarie al percepimento dell'indennità economica di attivazione.

A titolo esemplificativo:

- **Destinatari interessati dall'indennità economica di attivazione: nella misura max definita nel QE**
- **Ore minime mensili pro-capite per destinatario per conseguire l'indennità: 57/ore mese**
- **Struttura delle azioni progettate a tal fine per 12 mesi: 57 ore * 12 mesi = 684 ore.**

Ogni proposta progettuale dovrà perseguire l'obiettivo di coinvolgere complessivamente un minimo di 40 destinatari RSC nell'ambito del PIIA-RSC. Il numero minimo di destinatari è computato con riferimento ai singoli Programmi di Inclusione Attiva personalizzati sottoscritti. Ai fini del raggiungimento del numero minimo, ciascun destinatario è conteggiato rispetto al PIIA sottoscritto.

Non concorrono al raggiungimento del numero minimo di destinatari le persone coinvolte esclusivamente in eventi pubblici, campagne di sensibilizzazione, incontri informativi aperti alla cittadinanza, protocolli, tavoli di raccordo, azioni di sistema o attività rivolte prevalentemente a operatori, amministratori, personale scolastico, personale sanitario, imprese, enti di formazione, servizi per il lavoro, soggetti del Terzo Settore o altri stakeholder territoriali.

La soglia minima di partecipazione, le modalità di verifica della frequenza mensile, la documentazione delle presenze, l'eventuale recupero delle assenze, l'erogazione, la sospensione, la decadenza e la rendicontazione

dell'indennità saranno disciplinate dall'Atto unilaterale d'obbligo e/o dagli atti attuativi, in coerenza con la metodologia assunta a riferimento.

Nel computo delle ore di attivazione mensile dei soggetti RSC, ai fini del riconoscimento dell'indennità economica di attivazione, dovranno rientrare esclusivamente le attività previste dal Programma Integrato di Inclusione Attiva personalizzato, sottoscritto dai destinatari RSC presi in carico, secondo le seguenti modalità:

- Azioni strutturate nelle macro-aree del PIIA attuate dal Soggetto Proponente, purché programmate in ore e verificate.
- Tirocini per l'inclusione, progetti di sussidiarietà, lavori di comunità extra – familiari, per le ore prestate in tale attività verificate;
- Genitorialità attiva per i destinatari con minori nel nucleo familiare, verificata nella misura standard di 20 ore mensili (Alla verifica della genitorialità attiva concorrono le presenze scolastiche dei minori).

Non danno luogo al riconoscimento dell'indennità economica di attivazione le attività che non prevedono l'attivazione del soggetto RSC e che non siano verificabili in termini di ore.

Le proposte dovranno prevedere la strutturazione di un'équipe multidimensionale, adeguata alle macro-aree di intervento attivate, ai Programmi integrati di Inclusione attiva previsti e alle caratteristiche dei destinatari, composta da figure professionali coerenti con le attività programmate.

Le eventuali attività di partecipazione territoriale devono essere finalizzate esclusivamente a rafforzare l'analisi di contesto, la conoscenza dei bisogni, l'individuazione delle barriere di accesso ai servizi ordinari e la coerenza della proposta progettuale rispetto al territorio di riferimento. Esse non determinano la costituzione di partenariati, non attribuiscono ai soggetti coinvolti alcun ruolo di partner di progetto, né costituiscono titolo preferenziale, presupposto o vincolo per il successivo affidamento di attività, servizi, forniture o incarichi.

L'attuazione delle attività progettuali resta nella responsabilità del Soggetto Proponente, l'unico beneficiario del finanziamento, il quale non potrà delegare le attività, e comunque, anche in caso di affidamenti a terzi, dovrà, pena la revoca, ritenere per sé le attività di: Coordinamento, Monitoraggio e Rendicontazione. Eventuali acquisizioni di servizi, professionalità o forniture necessarie all'attuazione del PIIA-RSC saranno effettuate successivamente dal Soggetto Proponente, nel rispetto della normativa applicabile.

Le proposte, sotto il profilo metodologico, dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- partecipazione e raccordo con i sistemi dell'istruzione, dell'orientamento, della qualificazione, della cultura, del welfare, della sanità, dell'abitare e del lavoro, in relazione alle aree di intervento attivate;
- qualità delle reti territoriali attivabili e coerenza delle forme di cooperazione con gli obiettivi del PIIA-RSC;
- coinvolgimento delle comunità locali, dei comitati civici, delle forme di rappresentanza civile e, ove presenti, delle forme di auto-rappresentazione delle comunità RSC;
- attenzione ai temi della legalità, della non discriminazione, della parità di trattamento e dell'accesso effettivo ai diritti;
- innovatività metodologica e di approccio socio-culturale, con particolare riferimento alla capacità di intercettare destinatari difficilmente raggiungibili dai servizi ordinari;

- forte orientamento all'impatto sociale e al cambiamento socio-culturale, anche in termini di miglioramento delle relazioni tra comunità RSC, servizi territoriali e cittadinanze locali;
- capacità di coniugare approcci di portata generale con approcci mirati, garantendo sostegni supplementari senza creare strutture parallele permanenti e rimuovendo gli ostacoli che impediscono alle persone RSC di accedere alle politiche e ai servizi di portata generale;
- attenzione ai differenti impatti che gli interventi possono avere in relazione alle caratteristiche dei destinatari, quali genere, età, disabilità, origine, condizione sociale, abitativa, educativa, sanitaria, lavorativa, status di cittadinanza o condizione giuridico-amministrativa, nonché ad altre condizioni da cui possano discendere fabbisogni specifici.

Sezione 2.3 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni

Le proposte candidate dovranno garantire il rispetto e la coerenza con i principi strategici e orizzontali di cui agli articoli 5 e 9 del Reg. (UE) n. 1060/2021:

- un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con particolare riferimento alle misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- la promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione della prospettiva di genere e dell'accessibilità per le persone con disabilità;
- il contrasto a ogni forma di discriminazione, segregazione, marginalizzazione o esclusione nell'accesso ai servizi, ai percorsi educativi, alle opportunità di inclusione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa.

Sezione 2.4 - Destinatari degli interventi

L'intervento dovrà obbligatoriamente essere rivolto ad un minimo di n. 40 destinatari diretti, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, appartenenti alle comunità RSC e coinvolgere il maggior numero possibile di destinatari indiretti (operatori sociali, amministratori, personale scolastico, personale sanitario, imprese, enti di formazione, servizi per il lavoro, soggetti del Terzo Settore, stakeholder territoriali etc.). Sono ammissibili quali destinatari diretti le persone che, alla data di inserimento nel PIIA-RSC, presentino congiuntamente i seguenti requisiti minimi:

- a. appartenenza o riconducibilità alle comunità RSC, rilevata esclusivamente ai fini dell'accesso agli interventi previsti dal presente Avviso, nell'ambito della presa in carico sociale o dell'adesione volontaria al percorso, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, del principio di minimizzazione dei dati e con esclusione di qualsiasi forma di schedatura etnica;
- b. residenza, domicilio, dimora abituale o stabile presenza nel territorio del Soggetto Proponente alla data di presentazione della proposta progettuale. Tale requisito dovrà essere mantenuto per tutta la durata della realizzazione del PIIA-RSC;
- c. presenza di almeno una condizione di vulnerabilità coerente con le finalità dell'Avviso, tra quelle indicate al successivo comma;
- d. presa in carico già attiva presso i Servizi Sociali del Soggetto Proponente, oppure attivazione della presa in carico contestualmente all'inserimento nel percorso progettuale PIIA-RSC.

La selezione dei destinatari è a cura del Soggetto Proponente:

- tra le persone e i nuclei familiari già conosciuti o presi in carico dai Servizi Sociali Territoriali;
- sulla base delle risultanze dell'analisi di contesto;

- sulla base di segnalazioni provenienti dai Servizi Sociali Territoriali dei Comuni dell'Ambito, istituzioni scolastiche, Aziende Sanitarie Locali, Consultori, Centri per l'Impiego.

Le segnalazioni di cui al comma precedente non determinano automaticamente l'inserimento nel PIIA-RSC. L'inserimento è subordinato alla valutazione dei Servizi Sociali Territoriali del Soggetto Proponente e alla formalizzazione della presa in carico e del Programma Integrato di Inclusione Attiva personalizzato. Per ciascun destinatario diretto inserito nel progetto, il Soggetto Proponente deve predisporre e conservare nel fascicolo di progetto una scheda individuale o familiare di sottoscrizione del PIIA-RSC del destinatario, contenente almeno:

- dati identificativi essenziali del destinatario, nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati;
- riferimento alla condizione di vulnerabilità rilevata;
- modalità di individuazione del destinatario;
- data di presa in carico o di inserimento nel Programma;
- attività previste e servizi coinvolti;
- modalità di partecipazione e accompagnamento;
- eventuali aggiornamenti, sospensioni, rinunce, sostituzioni o uscite dal percorso.

Il destinatario è considerato validamente raggiunto quando risulti sottoscrittore di un PIIA-RSC, le cui attività saranno documentate mediante registro, scheda attività, attestazione dell'operatore o altra evidenza equivalente.

Ai fini delle eventuali soglie di risultato, riduzione o revoca del contributo, la partecipazione valida dei destinatari è verificata sulla base dei criteri stabiliti dall'Atto unilaterale d'obbligo e dalle Linee guida di rendicontazione, tenendo conto della tipologia del percorso assegnato, della durata effettiva delle attività e della documentazione di partecipazione conservata dal Soggetto Proponente.

La variazione del numero minimo di destinatari pari a 40 per singola proposta di PIIA-RSC, qualora giustificata ed effettivamente motivata, sia in fase di avvio che in fase di esecuzione, dovrà essere espressamente autorizzata dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale.

Sezione 2.4.1 Destinatari dell'indennità economica di attivazione

Fermo restando i requisiti generali previsti per l'accesso al PIIA-RSC di cui al paragrafo 2.4, per la corresponsione dell'**indennità economica di attivazione**, i destinatari e/o il nucleo familiare devono possedere i seguenti requisiti specifici alla data di sottoscrizione del PIIA.

Con riferimento al singolo destinatario:

- avere compiuto almeno 18 anni di età e non avere compiuto il 65esimo anno di età;
- essere in possesso di capacità residue di autonomia sufficienti a svolgere le attività individuate a seguito di valutazione multidisciplinare;
- essere residente, o avere domicilio, dimora abituale o stabile presenza nel territorio del Soggetto Proponente alla data di presentazione della proposta progettuale. Tale requisito dovrà essere mantenuto per tutta la durata della realizzazione del PIIA-RSC;
- essere cittadino italiano ovvero comunitario ovvero familiare di cittadino italiano o comunitario non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero apolide in possesso di analogo permesso ovvero titolare di protezione internazionale (asilo politico - protezione sussidiaria) ovvero straniero in possesso di regolare permesso di soggiorno;

- essere disponibili a sottoscrivere un Programma Integrato di Inclusione Attiva personalizzato e ad impegnarsi con apposita dichiarazione a svolgere tutte le attività inserite nel PIIA-RSC per il numero minimo di 57 ore mensili, per tutta la durata del PIIA-RSC.

Con riferimento al nucleo familiare:

- essere in possesso di un'attestazione ISEE (ordinario o corrente) in corso di validità, senza omissioni o difformità di cui all'art. 11, comma 5, del DPCM n. 159 del 2013, dalla quale risulti:
 - un valore ISEE non superiore ad € 9.360,00;
 - un valore della componente patrimoniale immobiliare, al netto delle detrazioni, non superiore a € 30.000,00;
 - un valore della componente patrimoniale mobiliare, al netto delle detrazioni, non superiore a € 15.000,00.

Per le famiglie numerose (nuclei familiari di 5 componenti o più oppure genitore solo con almeno tre figli minori), essere in possesso di un'attestazione ISEE (ordinario o corrente) in corso di validità, senza omissioni o difformità di cui all'art. 11, comma 5, del DPCM n. 159 del 2013, dalla quale risulti:

- un valore ISEE non superiore ad € 15.000,00;
- un valore della componente patrimoniale immobiliare, al netto delle detrazioni, non superiore a € 30.000,00;
- il valore della componente patrimoniale mobiliare, al netto delle detrazioni, non superiore a € 20.000,00.
- ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 comma 2 della L.R. 3/2016, dell'art. 10 commi 1 e 2 del R.R. 8/2016, dell'art. 8 comma 1 del R.R. 2/2018 e dell'A.D. 595/2018, nessun componente deve essere sottoscrittore di un Patto del ReD vigente nei precedenti 6 mesi (incluso quanto previsto dalla D.G.R. n. 2077 del 13/12/2021 relativa alla sperimentazione del ReD nell'area penale minorile);
- nessun componente deve essere titolare dell'Assegno di inclusione e/o del Supporto per la formazione e il lavoro di cui alla Legge n. 85 del 3 luglio 2023;
- nessun componente deve essere titolare di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati previsti dal D.lgs. n. 22/2015;
- nessun componente deve essere titolare del Reddito di Libertà di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 dicembre 2020;
- nessun componente deve essere titolare di altre forme di sostegno economico di integrazione al reddito erogate, con carattere di continuità, da parte dei servizi sociali territoriali (art. 102 del Reg. R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.).

Il soggetto proponente è responsabile della verifica di tutti i requisiti di ingresso all'intervento previsti per i destinatari di cui alla Sezione 2.4 e 2.4.1 del presente avviso. L'istruttoria di ammissione all'intervento dei singoli destinatari dovrà essere acquisita al fascicolo del PIIA-RSC.

Sezione 2.5 Contesto degli interventi

Le proposte da candidare dovranno essere localizzate in aree e contesti territoriali della Regione Puglia nei quali risulti documentata la presenza di persone, nuclei o comunità RSC in condizioni di vulnerabilità sociale, educativa, lavorativa, sanitaria, socio-sanitaria, abitativa o economica.

L'analisi di contesto deve descrivere in modo puntuale e documentato:

- il territorio interessato dagli interventi, con indicazione dei Comuni coinvolti;
- la presenza di persone, nuclei o comunità RSC, distinguendo, ove possibile, tra insediamenti, contesti abitativi precari, situazioni di marginalità abitativa o nuclei diffusi sul territorio;
- le principali condizioni di vulnerabilità rilevate, con riferimento agli ambiti sociale, educativo, lavorativo, sanitario/socio-sanitario e abitativo;
- i bisogni prioritari che si intendono affrontare;
- la coerenza tra il contesto descritto, i destinatari previsti, le azioni proposte e il quadro economico del progetto.

Sezione 3. Dotazione finanziaria dell'Avviso

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 3.750.000,00** a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità 8. "Welfare e salute" – Azione 8.11 "Sostegno all'inclusione scolastica, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali per incrementare e rafforzare lo scambio di conoscenze tra gli operatori in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario per la presa in carico delle persone appartenenti a comunità emarginate"

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento europee, statali o regionali.

Priorità	8. Welfare e Salute
Obiettivo specifico	ESO4.10. promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come il popolo Rom (FSE+)
Azione	8.11 Sostegno all'inclusione scolastica, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali per incrementare e rafforzare lo scambio di conoscenze tra gli operatori in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario per la presa in carico delle persone appartenenti a comunità emarginate.
Indicatori di output	EECO15 - Minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)
Indicatori di risultato	ISR2_PUG Partecipanti che conseguono un vantaggio sociale in esito ad un intervento del FSE+ sul totale dei partecipanti.

Sezione 3.1 Base giuridica del contributo e modalità del sostegno

Il sostegno concedibile a valere sul presente Avviso assume la forma della sovvenzione, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, mediante una combinazione delle forme ex art. 53 dalla lettera a) alla lettera d). In particolare, il Quadro Economico dei costi diretti dell'operazione assume la forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione finanziata, per le azioni progettate a costi reali e nelle forme di Opzioni di Semplificazione di Costo per il riconoscimento dell'indennità economica di attivazione.

I costi diretti relativi alle indennità economiche di attivazione dei destinatari costituiscono Opzioni di Semplificazione di Costo, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, lettera b) la cui ammissibilità è verificata sulla base

della pista di controllo applicabile che sarà specificata nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, nonché prevista dall'atto di adozione della tipologia di costo, ex art 53, paragrafo 3, lettera c) giusta AD n. 213/2023 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Il contributo complessivo è riconosciuto sulla base dei costi diretti ammissibili sostenuti dal Soggetto Proponente beneficiario per l'attuazione del progetto approvato, secondo le categorie di spesa previste dal presente Avviso, dall'Atto unilaterale d'obbligo e dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile. Il Quadro Economico dell'operazione è altresì composto da costi indiretti. Ai costi diretti ammissibili riconosciuti a seguito delle verifiche di gestione di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 è applicato un tasso forfettario pari al 7%, ai sensi dell'art. 54, lettera a), del medesimo Regolamento, a copertura dei costi indiretti dell'operazione.

I costi indiretti riconosciuti mediante tasso forfettario non sono oggetto di rendicontazione analitica e non richiedono la presentazione di giustificativi di spesa o di pagamento. Resta fermo che la base di calcolo del tasso forfettario è costituita esclusivamente dai costi diretti ritenuti ammissibili all'esito delle verifiche di gestione.

Il quadro economico di ciascuna proposta progettuale deve prevedere un contributo pubblico complessivo di importo minimo pari ad € 214.000,00 e massimo di € 535.000,00 comprensivo della quota forfettaria del 7% relativa ai costi indiretti.

In particolare deve prevedere un importo non inferiore a euro 200.000,00 e non superiore a euro 500.000,00 dei costi diretti ammissibili oltre la quota forfettaria pari al 7% per i costi indiretti.

L'importo definitivo del contributo sarà rideterminato a consuntivo sulla base dei costi diretti effettivamente sostenuti, pagati, rendicontati e riconosciuti ammissibili, con conseguente ricalcolo della quota forfettaria del 7% per costi indiretti, fermo restando il predetto limite massimo complessivo.

Sezione 4. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

Sono ammessi a presentare proposta progettuale a valere sul presente Avviso esclusivamente gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi di Comuni, costituiti secondo le forme di cui all'art. 30 e seguenti del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico Delle Leggi Sull'ordinamento Degli Enti Locali), per il tramite del Comune capofila dell'Ambito o del diverso soggetto titolare della gestione associata (di seguito Soggetto Proponente), della Regione Puglia, nei cui territori risulti documentata, secondo quanto previsto dalla Sezione 2.4, la presenza di persone, nuclei o comunità RSC in condizioni di vulnerabilità socio-economica, socio-sanitaria, educativa e abitativa.

Ai fini della predisposizione della proposta progettuale, il Soggetto proponente può valorizzare le risultanze di attività di ascolto, consultazione o confronto territoriale con le istituzioni scolastiche, i servizi educativi, i servizi sanitari e socio-sanitari, i Centri per l'Impiego, nonché con le persone, i nuclei o le comunità RSC presenti nel territorio e con altri soggetti pubblici o privati operanti nel contesto locale, ove utili alla rilevazione dei fabbisogni e alla definizione delle priorità di intervento.

La presentazione della proposta progettuale non comporta la costituzione di partenariati, né l'individuazione preventiva di soggetti attuatori esterni. Eventuali servizi, professionalità o forniture necessari alla realizzazione delle attività progettuali sono acquisiti dal Soggetto Proponente successivamente all'ammissione a finanziamento, nel rispetto della normativa applicabile e degli strumenti ordinari previsti dal Codice dei Contratti pubblici vigente e dal Vademecum FSE+ per la Programmazione 2021-2027.

Sezione 5. Termini, modalità di presentazione dell'istanza e documentazione da trasmettere

Sezione 5.1 Documentazione

Ai fini della partecipazione all'Avviso il Soggetto Proponente deve presentare, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dichiarante:

- Domanda di partecipazione, redatta online attraverso la piattaforma, secondo il modello di cui **all'Allegato 1** al presente Avviso;
- Proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, redatta utilizzando l'Allegato 2 al presente Avviso;
- Manifestazione d'interesse redatta utilizzando l'Allegato 3 al presente Avviso

Sezione 5.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione elencata nella sezione 5.1 del presente avviso, deve essere presentata, pena inammissibilità, esclusivamente attraverso la piattaforma telematica raggiungibile al seguente link: <https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi>.

Gli allegati di cui alla Sezione 5.1 saranno resi disponibili sulla piattaforma telematica e dovranno essere scaricati, compilati in ogni loro parte, sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto munito dei necessari poteri di firma del Soggetto Proponente, e successivamente caricati sulla piattaforma. Saranno considerate inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione (quali, ad esempio, pec, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna).

Sezione 5.3 Termini di presentazione

L'istanza di partecipazione, completa della proposta progettuale e della documentazione di cui alla Sezione 5.1, deve essere presentata attraverso la piattaforma di cui alla sezione 5.2 (istanza di finanziamento e relativi allegati).

La piattaforma sarà attiva per la presentazione delle istanze a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Il termine ultimo per la presentazione delle istanze è fissato alle ore 12:00 del **sessantesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

Decorso il predetto termine, la piattaforma non consentirà la trasmissione delle istanze. Sono inammissibili le istanze trasmesse oltre il termine indicato, incomplete o presentate con modalità diverse da quelle previste dalla Sezione 5.2.

Sezione 6. Istruttoria e criteri di selezione

Sezione 6.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni avverrà attraverso avviso valutativo a graduatoria, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.

La selezione sarà effettuata da apposito Nucleo di valutazione, istituito con provvedimento del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in data successiva al termine

fissato quale scadenza per la presentazione delle proposte progettuali e, comunque, non oltre 15 (quindici) giorni da tale termine. Tale Nucleo, composto da un numero dispari di membri per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi, dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dell'Atto dirigenziale di istituzione del Nucleo per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

Sezione 6.2 Iter procedimentale

L'iter di valutazione delle proposte progettuali, pervenute entro i termini previsti dal presente Avviso, si concluderà entro il termine di 90 (novanta) giorni, e comunque nel rispetto dei termini previsti dalla Legge n. 241/90.

Il predetto termine può essere sospeso, per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 (trenta) giorni, nei casi e nei limiti previsti dall'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990, qualora si renda necessario acquisire informazioni, certificazioni, integrazioni o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati nella documentazione già agli atti dell'Amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, secondo quanto previsto dalla successiva Sezione 6.3.

In tal caso, il termine riprende a decorrere dalla data di ricezione della documentazione richiesta ovvero, in mancanza, dalla scadenza del termine assegnato per la trasmissione delle integrazioni o dei chiarimenti.

Sezione 6.2.1 Verifica di ammissibilità

Ai fini della verifica di ammissibilità formale, il Nucleo di valutazione procede d'ufficio ad accertare la conformità delle istanze ai requisiti essenziali di partecipazione previsti dal presente Avviso, con particolare riferimento a:

- presentazione dell'istanza da parte di un soggetto proponente ammissibile ai sensi della Sezione 4.1;
- completezza della documentazione richiesta a pena di inammissibilità dalla Sezione 5.1;
- regolare sottoscrizione digitale della documentazione da parte del legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- localizzazione dell'operazione nel territorio della Regione Puglia e, in particolare, nel territorio del Soggetto Proponente;
- coerenza della proposta con le finalità, i destinatari e le tipologie di intervento previste dal presente Avviso.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di richiedere precisazioni, chiarimenti o integrazioni meramente formali in ordine alla documentazione e alle dichiarazioni presentate, qualora le stesse risultino incomplete sotto profili non essenziali, non pienamente leggibili o di dubbia interpretazione rispetto a quanto richiesto dal presente Avviso. La richiesta di precisazioni, chiarimenti o integrazioni non può riguardare elementi sostanziali della proposta progettuale, né consentire la presentazione tardiva di documenti o dichiarazioni richiesti a pena di inammissibilità, né comportare la modifica dei contenuti progettuali, dei destinatari, delle linee di intervento prescelte, del quadro economico o degli elementi oggetto di valutazione. Il soggetto proponente è tenuto a riscontrare la richiesta entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione trasmessa dalla Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale.

In caso di mancato riscontro nel termine assegnato, ovvero qualora i chiarimenti o le integrazioni trasmesse non consentano di superare le criticità rilevate, l'istanza è dichiarata inammissibile.

Sezione 6.2.2 Verifica di merito

Le proposte ammesse alla valutazione di merito, secondo le modalità operative stabilite dal Dirigente della Sezione Sicurezza cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale saranno valutate dal Nucleo di Valutazione applicando i criteri di seguito indicati.

In conformità al documento Metodologie e Criteri di Selezione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, sono adottati specifici criteri di selezione che siano rispondenti a quanto previsto dall'art. 73.1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii. I già menzionati criteri di selezione consentono una valutazione oggettiva delle istanze che abbiano superato positivamente la preliminare verifica di ammissibilità afferente ai requisiti di accesso. Le istanze che supereranno positivamente la fase di ammissibilità formale verranno ammesse alla valutazione di merito. La selezione dei beneficiari della sovvenzione avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti sulla base dei macro-criteri di merito e degli specifici sub-criteri ad essi relativi, di seguito elencati.

Saranno ammesse a finanziamento le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 su 100 punti, secondo i criteri indicati nella tabella sottostante e sino all'esaurimento delle risorse messe a disposizione per questo Avviso, di cui alla Sezione 3, salvo programmazione di ulteriori risorse.

Macro-Criteri	Sotto-criteri	Punteggio Massimo	Punteggi per criterio
Qualità Progettuale	Chiarezza espositiva, completezza e coerenza del fabbisogno territoriale delle comunità RSC.		Max 20
	Nessuna coerenza, chiarezza espositiva e completezza	0	
	Sufficiente coerenza, chiarezza espositiva e completezza	10	
	Buona coerenza chiarezza espositiva e completezza	15	
	Eccellente coerenza chiarezza espositiva e completezza	20	
	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazioni, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione dei target		Max 15
	Nessuna chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazioni, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione dei target	0	
	Sufficiente chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazioni, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione dei target	5	
	Buona chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazioni, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione dei target	10	
	Eccellente chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazioni, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione dei target	15	
	Orientamento all'impatto sociale e al cambiamento socio-culturale, anche in termini di miglioramento delle relazioni tra comunità RSC, servizi territoriali e cittadinanze locali		Max 15

	Nessun orientamento all'impatto sociale e al cambiamento socio-culturale	0	
	Sufficiente orientamento all'impatto sociale e al cambiamento socio-culturale	5	
	Buon orientamento all'impatto sociale e al cambiamento socio-culturale	10	
	Eccellente orientamento all'impatto sociale e al cambiamento socio-culturale	15	
	Subtotale Qualità Progettuale		Max 50
Coerenza Progettuale Interna	Grado di innovatività metodologica e di approccio socio-culturale, con particolare riferimento alla capacità di intercettare destinatari difficilmente raggiungibili dai servizi ordinari;		Max 10
	Nessun grado di innovatività	0	
	Sufficiente grado di innovatività	6	
	Buon grado di innovatività	8	
	Eccellente grado di innovatività	10	
	Coerenza tra obiettivi del progetto, gli obiettivi dell'Avviso e gli indirizzi della Strategia Regionale PAR		Max 10
	Nessuna coerenza	0	
	Sufficiente coerenza	6	
	Buona coerenza	8	
	Eccellente coerenza	10	
	Subtotale Coerenza Progettuale Interna		Max 20
Coerenza Progettuale Esterna e con le tematiche secondarie del FSE+	Grado di partecipazione e raccordo con i sistemi dell'istruzione, dell'orientamento, della qualificazione, della cultura, del welfare, della sanità, dell'abitare e del lavoro, in relazione alle macro-aree di intervento attivate, dimostrabile attraverso manifestazione d'interesse		Max 20
	Insufficiente grado di partecipazione e raccordo	0	
	Sufficiente grado di partecipazione e raccordo	10	
	Buon grado di partecipazione e raccordo	15	
	Eccellente grado di partecipazione e raccordo	20	
	Attività di coinvolgimento delle comunità locali, dei comitati civici, delle forme di rappresentanza civile e, ove presenti, delle forme di auto-rappresentazione delle comunità RSC;		Max 10
	Insufficiente attività di coinvolgimento	0	
	Sufficiente attività di coinvolgimento	6	
	Buona attività di coinvolgimento	8	
	Eccellente attività di coinvolgimento	10	
	Subtotale Coerenza Progettuale Esterna e con le tematiche secondarie del FSE+		Max 30
Totale Punteggio Massimo			Max 100

Si dispensa dall'applicazione degli ulteriori criteri di valutazione previsti dal documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), adottato dal Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, in conformità alle previsioni dello stesso per la specificità dell'intervento. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima pari a 60/100 punti. All'esito della valutazione da parte del Nucleo di Valutazione, il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale procederà all'adozione della graduatoria in ordine di punteggio attribuito. Nella graduatoria saranno indicate le istanze ammesse a finanziamento fino alla concorrenza della dotazione finanziaria attribuita, quelle ammesse ma non finanziate e quelle non ammesse alla valutazione di merito perché non in possesso dei requisiti di accesso. Entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria i soggetti proponenti dovranno sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo che disciplina i rapporti con la Regione Puglia. Le attività dovranno essere obbligatoriamente avviate entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

Sezione 7. Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo

La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione di apposito Atto unilaterale d'obbligo, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di Comuni (Soggetto beneficiario) rappresentato dall'Ente capofila, per l'attuazione del PIIA-RSC ammesso a finanziamento.

L'Atto unilaterale d'obbligo disciplina, in particolare, l'importo del contributo pubblico concesso e il costo complessivo del PIIA-RSC, la durata e i tempi di realizzazione del programma, le modalità di avvio e attuazione delle attività, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo, gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e conservazione della documentazione, le modalità di controllo, nonché le condizioni di riduzione, sospensione, revoca totale o parziale del contributo.

Nell'Atto unilaterale d'obbligo sono altresì disciplinati gli obblighi del Soggetto beneficiario in ordine alla titolarità e responsabilità dell'attuazione del Programma, al rispetto della normativa applicabile, alla tracciabilità delle spese, alla protezione dei dati personali, agli obblighi di informazione e comunicazione, nonché alle modalità di eventuale acquisizione di servizi, professionalità o forniture necessari alla realizzazione delle attività progettuali, nel rispetto degli strumenti ordinari previsti dalla normativa vigente e senza costituzione di partenariati o individuazione preventiva di soggetti attuatori esterni.

La sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione regionale di ammissione a finanziamento/concessione del contributo, secondo le modalità indicate dalla Regione Puglia. La mancata sottoscrizione entro il predetto termine comporta la decadenza dal beneficio, salvo proroga motivata concessa dall'Amministrazione regionale, su richiesta del Soggetto beneficiario, prima della scadenza del termine.

Sezione 8. Rendicontazione delle spese

Sezione 8.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese conformi alla normativa unionale, nazionale e regionale applicabile, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2021/1060, al Regolamento (UE) 2021/1057 relativo al Fondo Sociale Europeo Plus, al D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, alla Circolare MLPS n. 2 del 2 febbraio 2009, agli strumenti attuativi del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ai Sistemi di Gestione e Controllo applicabili e al presente Avviso.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute e pagate dal beneficiario a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo e fino alla data di conclusione del PIIA-RSC, salvo eventuale diversa previsione espressamente indicata nel provvedimento di concessione o nell'Atto unilaterale d'obbligo. Non sono ammissibili le spese sostenute per la predisposizione della domanda di partecipazione e della proposta progettuale.

La documentazione comprovante le spese sostenute e pagate per la realizzazione del PIIA-RSC deve essere presentata dal beneficiario secondo le modalità e i termini previsti dal presente Avviso, dall'Atto unilaterale d'obbligo e dalle eventuali Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione.

L'importo massimo riconoscibile a favore del beneficiario è quello risultante dal quadro economico del PIIA-RSC approvato e dall'Atto unilaterale d'obbligo sottoscritto. Eventuali variazioni del quadro economico, delle attività o del cronoprogramma sono ammesse esclusivamente nei limiti e secondo le modalità previste dall'Atto unilaterale d'obbligo e dalle disposizioni attuative applicabili.

Con riguardo alle risorse umane e professionali coinvolte nell'attuazione del PIIA-RSC, i costi sono riconosciuti nel rispetto della normativa applicabile, del quadro economico approvato, dei principi di pertinenza, congruità e proporzionalità, nonché, ove applicabili, delle fasce professionali e dei massimali di costo previsti dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009. Per il personale interno degli enti pubblici coinvolti, il costo ammissibile è determinato secondo le regole applicabili al personale dipendente pubblico e secondo le modalità che saranno specificate nell'Atto unilaterale d'obbligo e nelle eventuali Linee guida di rendicontazione.

L'intera documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al PIIA-RSC deve essere conservata dal beneficiario, anche in formato digitale ove previsto, ed essere resa disponibile per le verifiche di gestione, le verifiche in loco e i controlli da parte della Regione Puglia, dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione europea, della Corte dei conti europea e degli altri organismi di controllo competenti.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa europea, nazionale e regionale applicabile, agli strumenti attuativi del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, al Sistema di Gestione e Controllo applicabile, all'Atto unilaterale d'obbligo e alle eventuali Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti e direttamente riferibili alle attività del PIIA-RSC ammesso a finanziamento;
- coerenti con le linee di intervento prescelte, con i destinatari, con il cronoprogramma e con il quadro economico approvato;
- sostenute nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Avviso e dall'Atto unilaterale d'obbligo;
- comprovate da idonei giustificativi di spesa e di pagamento o da documenti aventi valore probatorio equivalente, riportanti il Codice Unico di Progetto (CUP), e secondo quanto previsto dall'Atto unilaterale d'obbligo e dalle eventuali Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione;
- registrate nel sistema contabile del beneficiario mediante adeguata codificazione contabile o altra modalità equivalente idonea a garantire la chiara identificazione, tracciabilità e riconducibilità delle spese al PIIA-RSC finanziato;
- ragionevoli, proporzionate e rispettose dei principi di sana gestione finanziaria, economicità, efficienza ed efficacia;
- non oggetto di doppio finanziamento a valere su altre risorse pubbliche.

- effettivamente sostenute mediante strumenti di pagamento tracciabili e idonei a consentire la piena ricostruzione del flusso finanziario, nel rispetto della normativa applicabile in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Sezione 8.2 Quadro economico

Le risorse del presente Avviso finanziano le attività necessarie all'organizzazione operativa, alla gestione, al coordinamento, al monitoraggio e alla rendicontazione del PIIA-RSC, funzionali al conseguimento degli obiettivi progettuali. Il Quadro economico dovrà prevedere un importo minimo di costi diretti pari ad € 200.000,00 ed un massimale pari ad € 500.000,00.

Ai sensi dell'articolo 53, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2021/1060 la sovvenzione è erogata attraverso una combinazione di forme di sostegno così strutturata:

COSTI DIRETTI

- **A costi reali** (Art. 53, par. 1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060): spese per personale interno ed esterno, acquisizione di beni e servizi, voucher abitativo per l'accesso alla casa e accompagnamento all'autonomia abitativa. Tali costi devono riferirsi alle attività di coordinamento, gestione, monitoraggio e rendicontazione dell'intervento (personale o esperti dedicati alle attività del PIIA-RSC), e alle attività previste dai tematismi da 1 a 5 di cui alla sezione 2.1 del presente Avviso (Antiziganismo, Welfare, Istruzione, Lavoro, Casa)
- **A costi unitari** (Art. 53, par. 1, lett. b), Reg. (UE) 2021/1060): indennità economica di attivazione dei destinatari di cui al tematismo 6 "Partecipazione alla vita sociale". L'ammissibilità è verificata sulla base della pista di controllo specificata nell'Atto Unilaterale d'Obbligo e prevista dall'atto di adozione della tipologia di costo (ex art. 53, par. 3, lett. d), giusta A.D. n. 213/2023 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria).

COSTI INDIRETTI

A tasso forfettario (Art. 53, par. 1, lett. d) pari al 7% dei costi diretti ammissibili per la copertura dei costi indiretti, ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 1, lett. a) del medesimo Regolamento.

Sono da considerarsi costi diretti ammissibili le spese riconducibili alle macro-voci indicate nella tabella che segue, del PIIA-RSC ammesso a finanziamento, coerenti con le macro-aree di intervento prescelte, previste nel quadro economico approvato, sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa ed effettivamente sostenute.

Il contributo pubblico massimo concedibile coincide con il costo complessivo massimo del PIIA-RSC ed è composto da euro 500.000,00 a titolo di costi diretti cui verrà applicato in funzione delle spese ammissibili ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, un tasso forfettario pari al 7% per i costi indiretti, ex art. 54.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2021, fino ad un importo complessivo massimo di contributo pari ad € 535.000,00.

Il quadro economico del PIIA-RSC deve essere articolato per macrovoci di spesa e deve rispettare i massimali eventualmente previsti per la specifica macrovoce.

Le spese devono essere commisurate alla durata del programma, al numero dei destinatari previsti, alle attività concretamente programmate, alla capacità del beneficiario di garantire la regia, il coordinamento, la gestione amministrativo-finanziaria ed il controllo dell'attuazione del PIIA-RSC, nonché al principio di sana gestione finanziaria.

Di seguito si rappresenta il prospetto del Quadro Economico di progetto, con i relativi massimali applicabili laddove previsti per Macro-Voce di costo, pena l'esclusione :

Macro-Voce Costi Diretti	Tipologia di spesa	Importo massimo ammissibile	Base giuridica del costo
A) Coordinamento, gestione, monitoraggio e rendicontazione	Spese per personale interno o esperti esterni, - Acquisizione di beni e servizi	(nella misura massima del 10% dei costi diretti ammissibili)	- Costo reale ex art. 53.1.a Reg (UE) 1060/2021
B) Contrasto all'antiziganismo e alle discriminazioni	Spese connesse all'attuazione del tematismo PIIA per personale interno o esperti esterni - Acquisizione di beni e servizi	(nella misura massima del 10% dei costi diretti ammissibili)	- Costo reale ex art. 53.1.a Reg (UE) 1060/2021
C) Accesso al sistema di welfare e sanitario	Spese connesse all'attuazione del tematismo PIIA per personale interno o esperti esterni - Acquisizione di beni e servizi		- Costo reale ex art. 53.1.a Reg (UE) 1060/2021
D) Istruzione e contrasto alla povertà educativa	Spese connesse all'attuazione del tematismo PIIA per personale interno o esperti esterni - Acquisizione di beni e servizi		- Costo reale ex art. 53.1.a Reg (UE) 1060/2021
E) Lavoro e autoimprenditorialità	Spese connesse all'attuazione del tematismo PIIA per personale interno o esperti esterni - Acquisizione di beni e servizi		- Costo reale ex art. 53.1.a Reg (UE) 1060/2021
F) Accesso alla casa e accompagnamento all'autonomia abitativa	Spese connesse all'attuazione del tematismo PIIA per personale interno o esperti esterni - Acquisizione di beni e servizi		- Costo reale ex art. 53.1.a Reg (UE) 1060/2021
G) Partecipazione alla vita sociale*	Indennità economica di attivazione secondo limiti e modalità previste dall'avviso	€ 500 x 12 mesi per destinatario RSC, nella misura limite per la presente macrovoce del 25% dei costi diretti ammissibili)	- OSC art. 53.1.b Reg (UE) 1060/2021
Totale costi diretti	Somma delle macrovoci A, B, C, D, E, F, G	Min € 200.000,00 Max € 500.000,00	
Costi indiretti	Costi indiretti calcolati in misura forfettaria	7% dei costi diretti ammissibili	
Totale di progetto	Totale costi diretti + costi indiretti forfettari	Min 214.000,00 Max € 535.000,00	

Rientrano tra i costi indiretti le spese accessorie, non espressamente ricomprese nelle macrovoci dei costi diretti, ma comunque riferibili al funzionamento generale e alla realizzazione del PIIA-RSC. I costi indiretti sono riconosciuti in misura forfettaria pari al 7% dei costi diretti ammissibili, secondo quanto previsto dal presente Avviso, e non sono oggetto di rendicontazione analitica né di giustificazione mediante documenti contabili.

I documenti contabili relativi alle spese ricadenti nei costi diretti devono essere intestati al beneficiario. Le spese valutate non ammissibili a seguito delle verifiche di gestione di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché le spese eccedenti l'importo del contributo pubblico concesso o non coerenti con il quadro economico approvato, restano a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse a contributo.

Sezione 8.3 Giustificativi e output

L'Avviso prevede un sistema di sovvenzione misto (art. 53, par. 1, lett. e) Reg. UE 2021/1060):

1. **Costi Reali (art. 53.1.a):** Macrovoce A, B, C, D, E, F (Personale interno/esterno, beni, servizi, voucher abitativi). Richiedono sia giustificativi contabili (fatture, buste paga, F24, mandati OPI) sia **output tecnici/probatori dell'attività svolta**.
2. **Opzioni di Semplificazione di Costo - Costi Unitari (art. 53.1.b):** Macrovoce G - Indennità di attivazione (€ 500/mese/destinatario a fronte di almeno 57 ore mensili). Non richiede giustificativi di spesa viva dei destinatari, bensì la **pista di controllo sull'effettiva partecipazione oraria e sui requisiti di ammissibilità**.
3. **Tasso Forfettario (art. 54.1.a):** Quota fissa del 7% sui costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti (non richiede documenti probatori analitici).

Di seguito vengono proposti (a titolo indicativo e non esaustivo) gli output specifici che l'Ambito Territoriale Sociale dovrà produrre e archiviare nel fascicolo di progetto a comprova della regolare esecuzione delle attività.

MACROVOCE A: Coordinamento, Gestione, Monitoraggio e Rendicontazione Massimale: 10% dei costi diretti ammissibili Forma: Costi Reali N.B. Come riportato nella sezione 2.2 dell'avviso queste attività devono essere obbligatoriamente mantenute in capo al Soggetto Proponente Beneficiario e non possono essere delegate.		
Tipologia di Attività	Output Fisici e Documentali da Produrre	Indicatori / Pista di Controllo
Istituzione e operatività Gruppo Multidisciplinare	• Atto formale di costituzione/incarico dell'équipe multidisciplinare interna ed eventuale contrattualizzazione esperti esterni conformemente al CCNL/Circolare MLPS n. 2/2009. • Verbali periodici delle riunioni dell'équipe e fogli firma.	Composizione équipe; n. riunioni di coordinamento svolte.
Time-recording personale dedicato	• Lettere di incarico nominative con indicazione del CUP di progetto e delle mansioni. • <i>Timesheet</i> mensili debitamente sottoscritti dal dipendente/esperto e vidimati dal Responsabile/Dirigente dell'ATS.	Ore lavorate dedicate al progetto; cedolini paga; mandati di pagamento e quietanze F24.
Monitoraggio procedurale e fisico	• Report periodici di monitoraggio sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario. • Schede di monitoraggio con valorizzazione indicatori su sistema di monitoraggio	Coerenza tra cronoprogramma approvato e avanzamento reale.
Alimentazione sistemi informativi	• Report e screenshot di avvenuta alimentazione e validazione dei dati su SIRP	Allineamento dati Si.Ge.Co. / MIR / Sistema Puglia.
Relazioni di stato avanzamento	• Relazione intermedia dettagliata (a corredo della domanda di saldo intermedio al 40%).	Relazioni tecniche approvate dal RUP dell'ATS.

	Relazione finale sulle attività realizzate e i risultati di impatto raggiunti (a saldo 10%).	
MACROVOCE B: Contrasto all'Antiziganismo e alle Discriminazioni Massimale: 10% dei costi diretti ammissibili Forma: Costi Reali		
Tipologia di Attività	Output Fisici e Documentali da Produrre	Indicatori / Pista di Controllo
Campagne ed Eventi di Sensibilizzazione Pubblica e contrasto all'Hate Speech	- Programma dettagliato dell'evento/manifestazione (con logo UE, PR Puglia FSE+, rispetto delle regole di comunicazione ex artt. 47 e 50 Reg. 1060/2021). - Registri firma dei partecipanti (destinatari indiretti/cittadinanza). - Rassegna fotografica, registrazioni video o rassegna stampa dell'iniziativa. - Materiale promozionale cartaceo e digitale (locandine, brochure, post social, comunicati stampa) - Copywriting, grafiche, podcast o prodotti multimediali realizzati.	N. eventi realizzati; n. partecipanti registrati.
Rilevazione sul Territorio	- Report di ricerca sui fenomeni di antiziganismo e discriminazione nel territorio. - Verbali e registri dei focus group / interviste condotte con membri delle comunità RSC e stakeholder.	Report validato e agli atti.
Formazione e laboratori per operatori (Scuola, Sanità, PA, FF.OO., Terzo Settore)	- Registro presenze orario firmato da partecipanti e docenti/facilitatori. - Programma formativo, dispense, presentazioni e materiali didattici distribuiti.	N. operatori formati distinti per settore; n. ore erogate.
MACROVOCE C: Accesso al Sistema di Welfare e Sanitario Forma: Costi Reali		
Tipologia di Attività	Output Fisici e Documentali da Produrre	Indicatori / Pista di Controllo
Regolarizzazione documentale e anagrafica	Report delle pratiche evase: iscrizioni anagrafiche, rilascio codici STP/ENI, tessera sanitaria, scelta Medico di Base (MMG) o Pediatra (PLS).	N. pratiche burocratico-amministrative andate a buon fine.
Mediazione socio-sanitaria e accompagnamento	Attestazione degli accessi a screening, visite specialistiche, vaccinazioni o percorsi materno-infantili.	N. accessi sanitari facilitati.

Laboratori di educazione alla salute e prevenzione rivolti a RSC	• Calendario e verbali degli incontri informativi di comunità (igiene, salute riproduttiva, prevenzione pediatrica). • Registri presenza dei partecipanti RSC.	N. incontri svolti; n. destinatari RSC presenti per sessione.
Tavoli di raccordo socio-sanitario (eventuale)	• Verbali di concertazione tra ATS, Distretto Socio-Sanitario, ASL e Consultori per la definizione di protocolli operativi di presa in carico integrata.	Protocollo o linee guida operative sottoscritte.
MACROVOCE D: Istruzione e Contrasto alla Povertà Educativa <i>Forma: Costi Reali</i> <i>N.B: Sono ammesse attività educative/laboratoriali non formali; sono esclusi corsi di formazione professionale qualificante/sostitutivi del canale formale ordinario.</i>		
Tipologia di Attività	Output Fisici e Documentali da Produrre	Indicatori / Pista di Controllo
Supporto all'iscrizione e frequenza scolastica (0-6 e obbligo)	• Schede di raccordo scuola-famiglia attestanti l'avvenuta iscrizione di minori a nidi, scuole d'infanzia, primarie e secondarie. • Report trimestrali sul monitoraggio della frequenza scolastica e riduzione delle assenze, redatti in raccordo con gli Istituti Comprensivi.	N. minori iscritti; tasso di frequenza monitorato; assenze ingiustificate evitate.
Doposcuola, tutoraggio educativo e laboratori extrascolastici	• Registri giornalieri di presenza (con orari di ingresso/uscita, firma del minore/genitore ed educatore).	N. ore di tutoraggio erogate; n. minori coinvolti stabilmente.
Accompagnamento e mobilità scolastica	• Fogli di bordo / elenchi dei minori trasportati per favorire la frequenza da insediamenti precari a scuola (con indicazione tratta, data e orario). • Rendiconto dei titoli di viaggio o del servizio navetta dedicato.	N. corse/viaggi garantiti; n. minori fruitori.
Sensibilizzazione della comunità educante	• Registri presenza agli eventi di sensibilizzazione rivolti a tutta la comunità educante (dirigenti scolastici, docenti e personale ATA, famiglie) e agli studenti • Programma/contenuti degli eventi (conferenze, proiezioni, incontri interculturali, ecc.)	N. partecipanti; n. eventi realizzati
MACROVOCE E: Lavoro e Autoimprenditorialità <i>Forma: Costi Reali</i>		

N.B.: La Sez. 8.3 dell'Avviso fa riferimento agli output definiti nell'AuO per la macrovoce E ai fini dell'erogazione del pagamento intermedio e a saldo.

Tipologia di Attività	Output Fisici e Documentali da Produrre	Indicatori / Pista di Controllo
Bilancio delle competenze e orientamento specialistico	- Fascicolo individuale contenente: Dossier di Bilancio di Competenze, Curriculum Vitae aggiornato (formato europeo standard), Patto di Attivazione e Piano di Azione Individuale per il Lavoro. - Verbalì o schede colloquio orarie sottoscritte da operatore e utente.	N. bilanci delle competenze conclusi; n. CV redatti.
Raccordo con Centri per l'Impiego (CPI)	- Attestazione formale di iscrizione al CPI / Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID). - Verbale di presa in carico condivisa tra Servizi Sociali e Centro per l'Impiego territorialmente competente.	N. iscrizioni/DID attestate; n. utenti presi in carico dai CPI.
Laboratori di Up-skilling (Competenze digitali, lingua, soft skills)	- Registri d'aula con firme di frequenza oraria (fondamentali per le 57 ore mensili). - Attestati di partecipazione/frequenza con indicazione delle competenze non formali acquisite.	N. corsi/laboratori realizzati; ore di frequenza certificate per utente.
Tirocini di inclusione sociale e Lavori di Comunità	- Convenzione di tirocinio tra ATS (o soggetto attuatore incaricato) e soggetto ospitante (impresa, cooperativa sociale). - Progetto Formativo Individuale (PFI). - Registro presenze del tirocinante firmato dal tutor aziendale e dal tutor dell'Ambito. - Relazione intermedia e finale del tutor aziendale sull'andamento del tirocinio.	N. tirocini attivati e conclusi; n. ore effettive documentate sul registro presenze.
Accompagnamento all'Autoimprenditorialità e Micro-impresa	Schede di fattibilità o Business Plan semplificato elaborato con l'utente (es. recupero/riciclo materiali, artigianato, verde pubblico, micro-commercio).	N. idee d'impresa analizzate e piani di fattibilità redatti.

MACROVOCE F: Accesso alla Casa e Accompagnamento all'Autonomia Abitativa
Forma: Costi Reali (compreso Voucher Abitativo)

N.B.: si veda sezione 2.1 dell'Avviso. Contributo mensile max 80% del canone ammissibile (minor valore tra contratto e stima OMI), con pagamento diretto al locatore. Escluse utenze, caparre e spese condominiali.

Tipologia di Attività	Output Fisici e Documentali da Produrre	Indicatori / Pista di Controllo
Istruttoria e Ammissibilità al Voucher Abitativo	• Attestazione ISEE conforme (ordinario o corrente) non superiore a € 9.360,00 (o € 15.000,00 per famiglie numerose). • Scheda di valutazione sociale dell'ATS attestante lo stato di emergenza abitativa/provenienza da insediamento o alloggio improprio.	Conformità requisiti di accesso economico e abitativo.
Determinazione del Canone Ammissibile	• Copia conforme del Contratto di locazione a uso abitativo regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate (con ricevuta telematica RLI). • Visura catastale / planimetria dell'immobile attestante i mq calpestabili/commerciali. • Stralcio ufficiale della banca dati OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare AdE) per semestre, zona e tipologia. • Scheda di calcolo del "Canone ammissibile" (minore tra canone contrattuale e stima OMI; importo voucher = 80% del minore).	Determinazione corretta dell'importo riconoscibile (max 80%).
Erogazione del Contributo	• Mandati informatici di pagamento diretto al proprietario/locatore (OPI) con causale riportante CUP di progetto, nominativo destinatario e mensilità di riferimento. • Ricevuta/quietanza rilasciata dal locatore o estratto conto bancario.	Tracciabilità totale del pagamento dal conto ATS al locatore.
Mediazione e Accompagnamento all'Abitare	• Registro delle sessioni di mediazione abitativa tra famiglia, proprietario dell'immobile. • Schede di monitoraggio sulla regolare conduzione dell'alloggio e sul pagamento della quota canone a carico dell'inquilino (20%).	N. mediazioni svolte; assenza di procedure di sfratto per morosità durante il PIIA.

Formazione sulla conduzione dell'alloggio	Fogli presenza ai laboratori informativi su diritti e doveri della locazione, gestione utenze e risparmio energetico.	N. nuclei RSC formati all'autonomia domestica.
MACROVOCE G: Partecipazione alla vita sociale - Indennità economica di attivazione Forma: Opzioni di Semplificazione di Costo - Costi Unitari (art. 53.1.b):		
Tipologia di Attività	Output Fisici e Documentali da Produrre	Indicatori / Pista di Controllo
Si veda Pista di controllo di cui alla DD 213 del 29/11/2023 di approvazione dell'opzione di semplificazione del costo		

Sezione 8.4 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 è erogato al beneficiario, secondo le modalità di seguito indicate, previa sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo, positivo esito delle verifiche di conformità amministrativa previste dal Sistema di Gestione e Controllo applicabile e corretta alimentazione del sistema informativo regionale di monitoraggio, ove prevista.

a) erogazione pari al 50%, dell'importo del contributo concesso, a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo e previa presentazione, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, della seguente documentazione:

- Domanda di anticipazione;
- Comunicazione alla Regione dell'avvio delle attività da parte del Soggetto Beneficiario nei termini previsti (30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo);
- Cronoprogramma aggiornato dell'operazione, ove diverso da quello approvato in sede di ammissione a finanziamento;
- Informazioni fisiche e procedurali disponibili alla data della richiesta, incluse quelle relative ai destinatari.

b) erogazione intermedia pari al 40%, a titolo di pagamento intermedio, a seguito della presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio e della rendicontazione di spese effettivamente sostenute, pagate e debitamente documentate per un importo almeno pari all'80% della prima anticipazione ricevuta, calcolato tenendo conto dei costi diretti ammissibili rendicontati e della corrispondente quota di costi indiretti forfettari riconoscibile nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili. Ai fini dell'erogazione intermedia, l'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale beneficiario deve presentare, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, la seguente documentazione:

- domanda di pagamento intermedio;
- rendicontazione delle spese sostenute e pagate, completa dei giustificativi di spesa, dei pagamenti relativi ai costi diretti e degli output definiti nell'AuO in relazione alle macro-voci di costo di cui alla lettera B) ed E) del quadro economico approvato;
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività;
- aggiornamento dei dati fisici, procedurali e finanziari dell'operazione;

- aggiornamento dei dati relativi ai destinatari inseriti nei percorsi, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo applicabile, dall'Atto unilaterale d'obbligo e dalle eventuali Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione.

c) erogazione finale del residuo 10%, a conclusione delle attività e a seguito della presentazione della domanda di saldo, della rendicontazione finale delle spese sostenute e pagate e del positivo esito delle verifiche di conformità amministrativa. Ai fini dell'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, la seguente documentazione:

- domanda di saldo;
- rendicontazione finale delle spese sostenute e pagate, completa dei giustificativi di spesa dei pagamenti relativi ai costi diretti e degli output definiti nell'AuO in relazione alle macro-voci di costo di cui alla lettera B) ed E) del quadro economico approvato;
- relazione finale sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti;
- aggiornamento conclusivo dei dati fisici, procedurali e finanziari dell'operazione;
- valori finali degli indicatori di realizzazione e, ove previsti, degli indicatori di risultato.

Sezione 8.5 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, a condizione che la voce di spesa indicata nella richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Sezione 9. Obblighi del Soggetto beneficiario

Gli obblighi del Soggetto beneficiario sono disciplinati dal presente Avviso, dall'Atto unilaterale d'obbligo, dagli eventuali atti attuativi e dalle Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione, ove adottate.

Il beneficiario è tenuto a sottoscrivere con firma digitale l'Atto unilaterale d'obbligo entro il termine previsto dalla Sezione 7 del presente Avviso. La mancata sottoscrizione entro il predetto termine comporta la decadenza dal beneficio, salvo eventuale proroga motivata concessa dall'Amministrazione regionale prima della scadenza.

Ciascun beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi:

- realizzare il PIIA-RSC ammesso a finanziamento nel rispetto del presente Avviso, della proposta progettuale approvata, del quadro economico ammesso, dell'Atto unilaterale d'obbligo e della normativa europea, nazionale e regionale applicabile;
- garantire la titolarità, la regia, il coordinamento, la gestione amministrativa, il monitoraggio e la rendicontazione dell'attuazione del PIIA-RSC in proprio, anche nel caso di eventuale acquisizione di servizi, professionalità o forniture secondo gli strumenti ordinari previsti dalla normativa applicabile;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività e delle spese riferite al PIIA-RSC;

- registrare le spese nel sistema contabile del beneficiario mediante adeguata codificazione contabile o altra modalità equivalente idonea a garantire la chiara identificazione, tracciabilità e riconducibilità delle transazioni al PIIA-RSC finanziato;
- garantire il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ove applicabile, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e successive modificazioni e integrazioni;
- comunicare alla Regione Puglia gli estremi del conto di tesoreria, conto corrente dedicato anche in via non esclusiva, utilizzato per la gestione finanziaria del contributo, secondo quanto previsto dall'Atto unilaterale d'obbligo e nel rispetto delle regole contabili applicabili agli enti pubblici;
- rispettare gli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità del sostegno ricevuto dai fondi europei, ai sensi degli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 e delle disposizioni attuative del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- rispettare le procedure, i termini e le modalità di rendicontazione previsti dal presente Avviso, dall'Atto unilaterale d'obbligo e dalle eventuali Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione;
- conservare e rendere disponibile la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, fatte salve eventuali disposizioni più restrittive o termini più ampi previsti dalla normativa applicabile;
- assicurare la corretta registrazione, rendicontazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo regionale di monitoraggio del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nonché il rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori previsti;
- garantire la corretta individuazione, presa in carico, accompagnamento e documentazione della partecipazione dei destinatari diretti, nel rispetto del presente Avviso, della normativa in materia di protezione dei dati personali e del divieto di qualsiasi forma di schedatura etnica;
- garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, accessibilità per le persone con disabilità, pari opportunità, contrasto all'antiziganismo e tutela della dignità della persona;
- rispettare, ove pertinente, le disposizioni in materia di lavoro, contrasto al lavoro non regolare, tutela dell'ambiente, pari opportunità, accessibilità e sicurezza;
- mantenere, per tutta la durata del PIIA-RSC, la capacità amministrativa, organizzativa e gestionale necessaria a garantire la regolare attuazione, il coordinamento, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle attività progettuali;
- acquisire eventuali servizi, professionalità o forniture necessari alla realizzazione delle attività progettuali solo successivamente all'ammissione a finanziamento, nel rispetto della normativa applicabile e senza che ciò comporti la costituzione di partenariati o l'individuazione preventiva di soggetti attuatori esterni nella proposta progettuale;
- produrre, in sede di verifica amministrativa, verifica in loco o controllo, tutta la documentazione necessaria ad accertare il rispetto delle condizioni per il sostegno dell'operazione, ai sensi dell'art. 74, par. 1, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché di ogni ulteriore disposizione applicabile;
- consentire e agevolare lo svolgimento delle verifiche e dei controlli da parte della Regione Puglia, dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione europea, della Corte dei conti europea e degli altri organismi di controllo competenti;
- comunicare tempestivamente alla Regione Puglia eventuali variazioni, criticità, ritardi, rinunce, sospensioni o circostanze sopravvenute idonee a incidere sull'attuazione del PIIA-RSC, sul conseguimento degli obiettivi, sulla realizzazione delle attività o sulla corretta rendicontazione della spesa.

Sezione 10. Revoca e rinuncia

Sezione 10.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia può procedere, previa contestazione degli addebiti e nel rispetto delle garanzie procedurali previste dalla Legge n. 241/1990, alla revoca totale o parziale del contributo concesso nei casi in cui l'Ente capofila del Soggetto beneficiario:

- violi le disposizioni del presente Avviso, dell'Atto unilaterale d'obbligo sottoscritto, degli atti attuativi, delle Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione, ove adottate, nonché della normativa europea, nazionale e regionale applicabile;
- non rispetti i termini di avvio, realizzazione o conclusione del PIIA-RSC, salvo proroghe o differimenti autorizzati dalla Regione Puglia su richiesta motivata dell'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale beneficiario;
- ponga in essere comportamenti, omissioni, ritardi o gravi irregolarità amministrative, gestionali o attuative tali da compromettere la regolare realizzazione del PIIA-RSC, il conseguimento degli obiettivi approvati o la corretta rendicontazione della spesa;
- realizzi il PIIA-RSC in modo difforme dalla proposta progettuale approvata, senza preventiva autorizzazione della Regione Puglia nei casi previsti, ovvero introduca modifiche sostanziali non autorizzate alle linee di intervento, ai destinatari, agli obiettivi, al cronoprogramma, al quadro economico o agli altri elementi essenziali dell'operazione ammessa a finanziamento;
- non garantisca la titolarità, la regia, il coordinamento, la gestione amministrativa, il monitoraggio la rendicontazione e il controllo dell'attuazione del PIIA-RSC in proprio, anche nel caso di acquisizione di servizi, professionalità o forniture da soggetti esterni secondo la normativa applicabile;
- violi il divieto di doppio finanziamento, gli obblighi di tracciabilità, gli obblighi di conservazione documentale, gli obblighi di alimentazione del sistema informativo regionale di monitoraggio o gli obblighi di informazione e comunicazione del sostegno dei fondi europei;
- non produca, in sede di verifica amministrativa, verifica in loco o controllo, la documentazione necessaria a comprovare la regolare attuazione del PIIA-RSC, la realizzazione delle attività, la partecipazione dei destinatari, la riferibilità e ammissibilità delle spese rendicontate;
- non realizzi le attività approvate o non consegua, in misura significativa e non giustificata, i risultati attesi, i destinatari previsti o gli indicatori dichiarati nella proposta progettuale approvata, secondo le modalità di verifica stabilite dall'Atto unilaterale d'obbligo e dalle eventuali Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione.
- non raggiunga almeno il 65% dei destinatari indicati nella proposta progettuale; nel caso di raggiungimento di un numero di destinatari compreso tra il 66% e l'85% di quelli indicati nella proposta progettuale, sarà applicata una riduzione del contributo assegnato pari al 3%. Ai fini del computo dei destinatari raggiunti si tiene conto dei soli destinatari validamente coinvolti secondo quanto previsto dal presente Avviso, dall'Atto Unilaterale d'Obbligo, dalle Linee guida di monitoraggio e rendicontazione e dalle disposizioni applicabili.

Ai fini dell'eventuale revoca totale o parziale del contributo, la Regione Puglia tiene conto della natura e gravità dell'inadempimento, dell'incidenza dello stesso sulla realizzazione del PIIA-RSC, delle attività effettivamente svolte, delle spese ammissibili riconosciute, del livello di conseguimento degli obiettivi e degli indicatori approvati, nonché dell'eventuale sussistenza di cause oggettive, documentate dall'Ente capofila del Soggetto beneficiario, che abbiano inciso sull'attuazione del programma.

La mancata realizzazione di singole attività o il mancato pieno raggiungimento del numero di destinatari previsto nella proposta progettuale non determina automaticamente la revoca totale del contributo, salvo che lo scostamento risulti tale da compromettere la finalità dell'operazione, l'effettività della presa in carico, la coerenza del PIIA-RSC approvato o il raggiungimento degli obiettivi essenziali dell'intervento.

Sezione 10.2 Rinuncia del contributo

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale all'indirizzo PEC: avvisorsc.sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, prendendo atto della rinuncia da parte del Beneficiario del contributo finanziario concesso.

Sezione 10.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

Sezione 11. Disposizioni finali

Sezione 11.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.

Sezione 11.2 Struttura responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione è il Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, Dott. Vitandrea Marzano.

Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione e fino al termine di conclusione delle procedure è il **Dr. Luigi Bellino**

Al Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi vincolati sono assegnate le funzioni di: Attività di pianificazione, programmazione, esecuzione e monitoraggio delle verifiche di gestione ex art. 74 paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1060/2021.

Sezione 11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC avvisorsc.sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sui portali: <https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi> e <http://pr2127.regione.puglia.it>.

Sezione 11.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

Il diritto di accesso si esercita secondo la disciplina per l'accesso agli atti della Regione Puglia e predisposizione piattaforma web per accesso dematerializzato di cui alla DGR n. 802 del 11/06/2025.

Sezione 11.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei

diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

Sezione 12. Foro competente

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

Sezione 13. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Allegato 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla REGIONE PUGLIA

**Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili
Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni
ed Antimafia Sociale**

Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 – BARI

via piattaforma digitale dedicata

Oggetto: Avviso pubblico “Amalipé” – Programmi integrati per l’empowerment e l’inclusione sociale attiva delle comunità Rom, Sinti e Caminanti (RSC), a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità 8 “Welfare e Salute”, Obiettivo specifico ESO4.10, Azione 8.11, Sub-Azione 8.11.1. Domanda di partecipazione e richiesta di ammissione a finanziamento del PIIA-RSC denominato “_____”.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il / _____,
codice fiscale _____, in qualità di _____ dell’Ente
_____, Codice Fiscale/P.Iva _____ che presenta la
domanda in qualità di:

- ☐ Comune capofila, per la gestione associata dei servizi sociali, dell’Ambito Territoriale Sociale denominato _____;
- ☐ Consorzio di Comuni denominato _____.

CHIEDE

l’ammissione a finanziamento della proposta progettuale denominata “_____”,
per un importo pari a euro _____, presentata a valere sull’Avviso pubblico “Amalipé – Programmi integrati per l’empowerment e l’inclusione sociale attiva delle comunità Rom, Sinti e Caminanti (RSC)”, approvato con Atto dirigenziale n. _____ del ____/____/____, nell’ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027, Priorità 8 “Welfare e Salute”, Obiettivo specifico ESO4.10, Azione 8.11, Sub-Azione 8.11.1.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- di essere legittimato/a alla presentazione della proposta progettuale in qualità di legale rappresentante ovvero di soggetto munito dei necessari poteri di firma dell’Ente proponente;
- che il soggetto proponente rientra tra i soggetti ammissibili ai sensi della Sezione 4 dell’Avviso, costituito secondo le forme di cui all’articolo 30 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- che nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di Comuni, secondo quanto previsto dalla Sezione 2.4 dell'Avviso, insiste la presenza di persone, nuclei o comunità RSC in condizioni di vulnerabilità;
- che la proposta progettuale è redatta secondo il modello di cui all'Allegato 2;
- che il PIIA-RSC candidato sarà realizzato esclusivamente nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di Comuni;
- che la durata complessiva del PIIA-RSC è pari a n. 24 mesi;
- che il costo complessivo del PIIA-RSC candidato è pari a euro _____, nel rispetto del limite minimo e massimo previsto dall'Avviso;
- che il numero di destinatari diretti previsti è pari a n. _____ e, comunque, non inferiore a 40;
- che la proposta progettuale non comporta la costituzione di partenariati né l'individuazione preventiva di soggetti attuatori esterni e che eventuali servizi, professionalità o forniture necessari alla realizzazione delle attività progettuali saranno acquisiti successivamente all'ammissione a finanziamento, nel rispetto della normativa applicabile e degli strumenti ordinari previsti dal Codice dei contratti vigente e dal Vademecum FSE+ per la Programmazione 2021-2027;
- che le informazioni e le dichiarazioni rese nella presente domanda e nella documentazione allegata sono veritiere.

Alla presente si allega documentazione prevista dal paragrafo 5.1 dell'Avviso, di cui al seguente elenco dettagliato:

- All.to 2 Proposta progettuale;
- All.to 3 Manifestazioni d'interesse

Firma digitale del sottoscrittore

Allegato 2

Proposta progettuale

**Avviso pubblico
"Amalipé"**

**Programmi integrati per l'empowerment e l'inclusione sociale attiva
delle comunità Rom, Sinti e Caminanti (RSC)**

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027	
Priorità: 8	Welfare e Salute
Obiettivo specifico: ESO4.10	Promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come il popolo Rom (FSE+)
Azione 8.11	Sostegno all'inclusione scolastica, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali per incrementare e rafforzare lo scambio di conoscenze tra gli operatori in ambito socioassistenziale e socio-sanitario per la presa in carico delle persone appartenenti a comunità emarginate.
Sub azione 8.11.1	Misure volte a migliorare l'accesso ai gruppi emarginati (come i Rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale"
PIIA-RSC	
Titolo del PIIA-RSC	

1. SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione	Ambito	
Territoriale Sociale/Consorzio di Comuni		
Ente capofila / Soggetto titolare della gestione associata		
Forma di gestione associata	☐ Convenzione tra enti locali ex art. 30 D.Lgs. 267/2000	

		☐ Consorzio ex art. 31 D.Lgs. 267/2000	
Sede legale dell'Ente capofila/soggetto titolare della gestione associata			
CAP		Città	
Tel		Posta elettronica	
Codice fiscale/Partita IVA		PEC	
Rappresentante legale			
Tel		Posta elettronica	
Referente per il progetto			
Tel		Posta elettronica	

2. SCHEDA PROGETTO

Sede di svolgimento del PIIA-RSC		
Costo complessivo del PIIA-RSC (min € 214.000,00 - max € 535.000,00)	€ _____	
Durata (24 mesi)	Durata complessiva del PIIA-RSC	n. di ore complessive
Scegliere l'area o le aree d'intervento ed indicare per ciascun'area il set di azioni da attivare	1. Contrasto all'antiziganismo e alle discriminazioni	n. di ore intervento totali az. 1
	☐ Eventi e manifestazioni pubbliche per promuovere la conoscenza della storia, del patrimonio culturale e delle realtà sociali delle comunità RSC	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Raccolta dati e analisi qualitative su antiziganismo e discriminazione	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Percorsi informativi e laboratoriali contro stereotipi e pregiudizi rivolti a personale scolastico, operatori sociali, dipendenti di uffici pubblici, personale sanitario etc.	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Promozione di attività di contrasto all'hate speech che colpiscono le comunità RSC anche mediante iniziative di comunicazione sociale, educazione ai diritti etc.	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Iniziative di sensibilizzazione anche con il coinvolgimento di associazioni, reti civiche, etc.	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Altra azione (descrivere)	<i>n. di ore azione</i>
	2. Accesso al sistema di welfare e sanitario	n. di ore intervento totali az. 2
	☐ Supporto amministrativo, documentale e sociosanitario per l'accesso effettivo ai servizi sociali e sanitari	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Promozione di momenti di informazione, sensibilizzazione e raccordo con Medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta, consultori, distretti sociosanitari e servizi territoriali incentrati su antiziganismo, rimozione di ostacoli all'accesso ai servizi territoriali etc.	<i>n. di ore azione</i>
☐ Attivazione di percorsi di educazione alla salute, prevenzione e accesso consapevole ai servizi sociosanitari	<i>n. di ore azione</i>	

	☐ Altra azione (descrivere)	<i>n. di ore azione</i>
	3. Istruzione e contrasto alla povertà educativa	<i>n. di ore intervento totali az. 3</i>
	☐ Supporto alle famiglie per l'iscrizione e l'inserimento dei minori 0-6 nei servizi educativi e nella scuola dell'infanzia	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Supporto per il contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Attivazione di sostegno alle famiglie per l'accesso dei minori ai servizi extrascolastici e la prevenzione della povertà educativa	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Attivazione di sostegni scolastici, educativi ed extrascolastici, tutoraggio educativo, accompagnamento allo studio e servizi di mobilità funzionali alla frequenza scolastica e alla partecipazione di attività educative extrascolastiche	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Attivazione di mediatori linguistico-culturali per sostenere il percorso scolastico e facilitare il rapporto tra studenti RSC, famiglie e istituzioni scolastiche	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Attivazione di momenti informativi per dirigenti scolastici, insegnanti e personale educativo su temi quali storia e cultura delle comunità RSC, discriminazioni e diritti, povertà educativa, dispersione scolastica e contesti di vita che caratterizzano gli insediamenti nei territori	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Attività di sensibilizzazione delle comunità scolastiche inclusi studenti, famiglie e personale ATA sui temi dell'antiziganismo, non discriminazione e inclusione educativa	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Altra azione (descrivere)	<i>n. di ore azione</i>
	4. Interventi per l'accesso al mercato del lavoro	<i>n. di ore intervento totali az. 4</i>
	☐ Orientamento e accompagnamento al lavoro, con attenzione alla dimensione di genere e alla partecipazione delle donne RSC.	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Orientamento e sostegno all'autoimprenditorialità anche attraverso il raccordo con i centri per l'impiego, ETS etc	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Collaborazioni con i Centri per l'Impiego e servizi competenti per attività di bilancio competenze, accompagnamento alla presa in carico e raccordo con le misure ordinarie di politica attiva del lavoro	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Attivazione di tirocini, percorsi di inserimento lavorativo e altre politiche attive previste dalla normativa anche mediante raccordo con le imprese, ETS e Centri per l'impiego	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Percorsi laboratoriali di rafforzamento delle competenze digitali, linguistiche e relazionali, in ottica di up-skilling non formale, funzionali e propedeutici all'accesso ai servizi per il lavoro, a percorsi ordinari di formazione o qualificazione e alla costruzione di progetti individualizzati di inserimento socio-lavorativo.	<i>n. di ore azione</i>
	☐ Altra azione (descrivere)	<i>n. di ore azione</i>

	5. Accesso alla casa e accompagnamento all'autonomia abitativa	n. di ore intervento totali az. 5
	☐ Strutturazione di percorsi informativi sulle forme contrattuali, sugli obblighi connessi alla conduzione dell'alloggio, garanzie richieste e misure pubbliche disponibili in materia abitativa	n. di ore azione
	☐ Sperimentazione di forme di convenzionamenti con agenzie immobiliari locali, agenzie per la casa pubbliche e soggetti territoriali utili a facilitare l'incontro tra domanda e offerta abitativa	n. di ore azione
	☐ Attivazione di interventi di mediazione abitativa, accompagnamento amministrativo e supporto alla gestione dei rapporti con proprietari, amministratori di condominio, servizi territoriali e comunità locale	n. di ore azione
	6. Partecipazione alla vita sociale	n. di ore intervento totali az. 6
	☐ Indennità economica di attivazione	n. di ore azione (57ore/destinatario /x 12 mesi)
Numero destinatari diretti previsti (min. 40 destinatari RSC)		
Numero destinatari per cui è prevista l'indennità economica di attivazione		
È previsto il voucher/contributo abitativo?	☐ Sì ☐ No	
Numero nuclei per cui si prevede il voucher/contributo abitativo		

3. ANALISI DI CONTESTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrivere il territorio di realizzazione del PIIA-RSC: Indicare il Comune o i Comuni dell'Ambito interessati dalle attività progettuali, motivandone la scelta in relazione alla presenza di persone, nuclei o comunità RSC. max 2000 caratteri
Presenza di persone, nuclei o comunità RSC: Descrivere la presenza di persone, nuclei o comunità RSC nel territorio interessato, distinguendo, ove possibile, tra insediamenti o contesti abitativi precari, situazioni di marginalità abitativa, nuclei diffusi sul territorio o altre condizioni rilevanti. max 2000 caratteri
Condizioni di vulnerabilità rilevate: Descrivere condizioni di vulnerabilità rilevate, con riferimento agli ambiti sociale, educativo, lavorativo, sanitario/socio-sanitario e abitativo max 2000 caratteri
Bisogni prioritari che si intendono affrontare: Descrivere i fabbisogni rilevati la metodologia di intervento e i principi che ne ispirano l'orientamento progettuale.

max 2000 caratteri

Coerenza tra il contesto descritto, i destinatari previsti, le azioni proposte e il quadro economico del progetto: Descrivere come i bisogni del contesto identifichino i destinatari, come le azioni rispondano a tali bisogni e la coerenza con il quadro economico di progetto

max 2000 caratteri

4. QUALITÀ PROGETTUALE

Chiarezza espositiva, completezza e coerenza del fabbisogno territoriale delle comunità RSC

max 3000 caratteri

Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazioni, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione dei target

max 3000 caratteri

Orientamento all'impatto sociale e al cambiamento socio-culturale, anche in termini di miglioramento delle relazioni tra comunità RSC, servizi territoriali e cittadinanze locali

max 3000 caratteri

5. COERENZA PROGETTUALE INTERNA

Grado di innovatività metodologica e di approccio socioculturale, con particolare riferimento alla capacità di intercettare destinatari difficilmente raggiungibili dai servizi ordinari

max 3000 caratteri

Coerenza tra obiettivi del progetto, gli obiettivi dell'Avviso e gli indirizzi della Strategia Regionale PAR

max 3000 caratteri

6. COERENZA PROGETTUALE ESTERNA E CON LE TEMATICHE SECONDARIE DEL FSE+

Grado di partecipazione e raccordo con i sistemi dell'istruzione, dell'orientamento, della qualificazione, della cultura, del welfare, della sanità, dell'abitare e del lavoro, in relazione alle macro-aree di intervento attivate dimostrabile attraverso manifestazione d'interesse

max 3000 caratteri

Attività di coinvolgimento delle comunità locali, dei comitati civici, delle forme di rappresentanza civile e, ove presenti, delle forme di auto-rappresentazione delle comunità RSC

max 3000 caratteri

7. CRONOPROGRAMMA

Fase/attività	Periodo di realizzazione	Destinatari/interessati
Avvio, organizzazione operativa e definizione équipe	Mese ____ / Mese ____	
Individuazione, presa in carico e sottoscrizione dei PIIA-RSC personalizzati	Mese ____ / Mese ____	
Contrasto all'antiziganismo e alle discriminazioni	Mese ____ / Mese ____	
Accesso al sistema di welfare e sanitario	Mese ____ / Mese ____	
Istruzione e contrasto alla povertà educativa	Mese ____ / Mese ____	
Lavoro e autoimprenditorialità	Mese ____ / Mese ____	
Accesso alla casa e accompagnamento all'autonomia abitativa	Mese ____ / Mese ____	
Monitoraggio, verifica partecipazione e aggiornamento dei PIIA-RSC	Mese ____ / Mese ____	
Rendicontazione e chiusura	Mese ____ / Mese ____	

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE

Macro-Voce Costi Diretti	Tipologia di spese	Importo massimo ammissibile	Importo (€)
A) Coordinamento, gestione, monitoraggio e rendicontazione	Spese per personale interno o esperti esterni - Acquisizione di beni e servizi	(nella misura massima del 10% dei costi diretti ammissibili)	0,00
B) Contrasto all'antiziganismo e alle discriminazioni	Spese connesse all'attuazione del tematismo PIIA per personale interno o esperti esterni - Acquisizione di beni e servizi	(nella misura massima del 10% dei costi diretti ammissibili)	0,00
C) Accesso al sistema di welfare e sanitario	Spese connesse all'attuazione del tematismo PIIA per personale interno o esperti esterni - Acquisizione di beni e servizi		0,00
D) Istruzione e contrasto alla povertà educativa	Spese connesse all'attuazione del tematismo PIIA per personale interno o esperti esterni - Acquisizione di beni e servizi		0,00
E) Lavoro e autoimprenditorialità	Spese connesse all'attuazione del tematismo PIIA per personale interno o esperti esterni - Acquisizione di beni e servizi		0,00
F) Accesso alla casa e accompagnamento all'autonomia abitativa	Spese connesse all'attuazione del tematismo PIIA per personale interno o esperti esterni - Acquisizione di beni e servizi		0,00
G) Partecipazione alla vita sociale	Indennità economica di attivazione secondo limiti e modalità previste dall'avviso	€ 500 x 12 mesi per destinatario RSC, nella misura limite per la presente macrovoce del 25% dei costi diretti ammissibili)	0,00
Totale Costi Diretti di Progetto	Somma delle macrovoci A, B, C, D, E, F, G	Min € 200.000,00 Max € 500.000,00	0,00
Costi indiretti 7%	Calcolo (7% dei costi diretti ammissibili,)	7%	0,00
Totale di progetto	Totale costi diretti + costi indiretti forfettari	Min 214.000,00 Max € 535.000,00	0,00



**Firmato digitalmente dal Legale
Rappresentante del Soggetto
Proponente**

Allegato 3

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

(da compilare a cura di ciascun soggetto pubblico o privato operante nel contesto locale)

Avviso pubblico

"Amalipé"

Programmi integrati per l'empowerment e l'inclusione sociale attiva delle comunità Rom, Sinti e Caminanti (RSC)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ prov. ____ il

_____ residente a _____ prov. ____ via _____

telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'ente/impresa/organizzazione/ecc.

_____ CF/PIVA _____

con sede legale in _____ via _____ ai sensi

degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può

andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR citato,

DICHIARA

La propria disponibilità ad aderire al progetto denominato _____,

proposto dall'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di Comuni _____ a

valere sull'AVVISO "Amalipé" Programmi integrati per l'empowerment e l'inclusione sociale attiva delle comunità

Rom, Sinti e Caminanti (RSC), contribuendo alla realizzazione del progetto relativamente alle seguenti attività

(contributo in termini di: rilevazione dei fabbisogni, analisi di contesto, attività di ascolto, consultazione o confronto
territoriale, relazioni territoriali, spazi, networking etc.):

Firma digitale del sottoscrittore